

1. DATI GENERALI

1.1 INDIVIDUAZIONE TERRITORIO

Il territorio comunale ha una superficie totale di ha. 324; confina a nord con Oggiono; a est con Dolzago; a sud con Barzago e Garbagnate Monastero; a ovest con Molteno.

Nella cartografia I.G.M. il Comune è identificabile sul foglio 32 quadrante II° mentre nella C.T.R. 1:10000 viene localizzato sui fogli:

B5 d1 Sirone

B4 d5 Oggiono (zona di c.na Pascolo)

B4 c5 Erba (un piccolo lembo in zona c.na Pascolo).

Al 31.12.2010 la popolazione residente era di 2372 unità.

1.2. CENNI STORICI

La derivazione del nome del Comune non è certa; si potrebbe pensare a “sironium”, termine latino che indica un granaio nascosto.

L'occupazione dei luoghi ove attualmente è collocato Sirone, sembra sia iniziata con una torre di segnalazione romana, che costituiva un avamposto militare del quale si sono in seguito perse le tracce, ma che verosimilmente avrebbe potuto collocarsi sulla collina dove più tardi fu eretto il castello. Il paese fece parte del contado della Martesana.

Nel X secolo, sull'altura più elevata, fu edificato un castello al quale l'antica torre romana può essere servita come base per la costruzione del mastio.

Nel 1147 Sirone fu in parte ceduto al Monastero di S.Simpliciano di Milano che a sua volta lo affidò in parte alla famiglia Sirona e in parte al Capitolo di Monza.

La parrocchia di Sirone fece parte della Pieve di Oggiono che con Brivio, Garlate e Missaglia formavano il feudo delle quattro Pievi.

Nel 1538 il territorio di Sirone, unitamente a quello di altri comuni, fu assegnato alla famiglia D'Adda che ne mantenne il possesso fino al 1654, anno nel quale morì l'ultimo discendente della famiglia, Ambrogio, senza lasciare eredi.

Fu il cardinale Federico Borromeo a dividere la parrocchia da quella di Dolzago.

Notevole importanza ebbero nella storia del comune le famiglie Molteni, Origa, Sirona e Vassallo di S. Simpliciano.

Per secoli il paese mantenne le caratteristiche di piccolo borgo rurale.

La presenza di una brughiera paludosa condizionò notevolmente lo sfruttamento agricolo del territorio.

Nel 1781, con uno dei primi interventi effettuati in Brianza, si procedette ad un'opera di bonifica per il recupero dei terreni per uso agricolo.

Le cave che fornivano una pietra di ottima qualità detta Molera, adatta anche per fare macine da mulino, ebbero grande rinomanza.

La fama degli scalpellini sironesi si diffuse anche oltre i confini e la loro opera fu molto richiesta ed apprezzata specialmente nella vicina Svizzera.

Essendo un piccolo borgo rurale privo di significative risorse economiche, Sirone visse di riflesso le grandi vicende storiche della fine del XVIII secolo.

Le trasformazioni originate dall'avvento della rivoluzione industriale furono sentite solo tardivamente. Il risveglio economico fu alimentato inizialmente dall'allevamento del baco da seta e all'indotto conseguente

A Sirone si insediarono tre opifici legati al trattamento della seta; Parravicini, Gadda e Corbetta.

In questo periodo l'agricoltura venne praticata in modo più produttivo e parallelamente si è intensificato l'allevamento del bestiame. Il paese ebbe una crescita economica.

Tuttavia la ricchezza rimasta ancora nelle mani di poche famiglie, ha spinto molti sironesi all'emigrazione.

L'industria si è insediata nel comune solo nel dopoguerra ma è solo negli ultimi decenni che la realtà economica del paese è diventata quella di un piccolo centro produttivo industriale, con diffusione di un maggior benessere e un certo incremento demografico.

Edifici di interesse storico degni di nota sono:

- San Benedetto; questa chiesa, che dà nome alla frazione, sembra risalire all'anno 1310. Di stile romanico, semplice ed austera, è stata costruita dai monaci benedettini; al suo interno si trovano le tombe dei padri protettori. Resa indipendente da Dolzago dal cardinale Federico Borromeo nel 1580, fu la chiesa parrocchiale del paese fino al 1704 quando tale funzione passò alla chiesa di San Carlo.
- San Pietro: è la più antica chiesa di Sirone. Se ne ha notizia fin dal 1162 quando venne donata al Capitolo di Monza su suggerimento del Barbarossa. La sua struttura sembra essere di origine romana. Fu consacrata nel 1484 insieme alla chiesa di San Benedetto.
- San Carlo: fu costruita dalla comunità di Sirone perché la chiesa parrocchiale di San Benedetto era di modeste dimensioni e distava troppo dal paese; i sironesi infatti pensarono di costruire una nuova chiesa più prossima al nucleo centrale, più densamente popolato.
- Il Castello: sembra che fosse posto sulla collina sopra la parete scoscesa che domina il paese. Questa ipotesi è avvalorata oltre che dal nome della località anche da altri elementi probatori quali:
 - ❖ l'esistenza di una Cappella, certificata dal catasto teresiano, costruzione sempre presente all'interno delle mura dei castelli medioevali;
 - ❖ la presenza sul sito di grosse pietre lavorate che potrebbero essere appartenute alla struttura del fortilizio;
 - ❖ il ritrovamento di una lettera del 1450 circa, indirizzata dai Signori del Castello di Sirone a uno Sforza.

1.3. OROGRAFIA- AMBIENTE FISICO E URBANO

Il territorio è caratterizzato dalla emergenza del monte di Sirone con quota in sommità di m. 366 s.l.m.

Il borgo originario è insediato a quota media m. 275 s.l.m., al piede del lato sud del monte di Sirone.

Si identificano anche nuclei abitati così denominati:

- C.na Chiarello (274 m. s.l.m.)
- C.na Berta (268 m. s.l.m.)
- C.na Pascolo (267 m. s.l.m.)
- Località Rettola (268 m. s.l.m.)
- Località S.Benedetto (280 m. s.l.m.)
- piccoli nuclei o cascine sul monte di Sirone

Si rileva che:

- Loc. S.Benedetto si è ormai unita al borgo principale per l'espansione dei due nuclei.
- C.na Chiarello e c.na Berta sono localizzate a nord del monte di Sirone in ambiti pianeggianti che degradano verso il torrente Gandaloglio e costituiscono nuclei agricoli.

- Loc. Rettola è situata in ambito pianeggiante presso l'incrocio della S.P. 49 con via don Minzoni e con la via dell'Industria che, dopo aver attraversato la linea ferroviaria Molteno/Lecco, raggiunge loc. C.na Pascolo, loc. Coroldo in comune di Molteno e lo svincolo della S.S. 36 in comune di Bosisio Parini.

- C.na Pascolo era un complesso agricolo che è stato recuperato a residenza.

Le aree contigue a C.na Pascolo si inseriscono tra il territorio di Molteno ed Oggiono e sono state in larga misura edificate con insediamenti produttivi.

Il monte di Sirone è caratterizzato da terrazzamenti alternati a pianori agricoli e zone boscate che creano nel loro insieme un'articolazione di visuali, prospetti e fondali di notevole pregio.

Nel territorio scorrono due torrenti denominati Bevera e Gandaloglio.

Il Bevera ha origine nella valle di Rovagnate, interessa il territorio dei Comuni di Castello Brianza, Barzago, Garbagnate Monastero e segue parte del confine tra Sirone e Molteno.

Il torrente Gandaloglio ha origine nella valle di Ello e Marconaga, interessa il comune di Dolzago e, Oggiono, segna in parte il confine tra il comune di Sirone e il comune di Oggiono, attraversa il Comune di Sirone in loc. Rettola e nel comune di Molteno si immette nel Bevera.

Nella zona pianeggiante a sud del monte di Sirone si rileva la roggia Bigiola che confluisce nel Bevera e si suddivide in due diramazioni.

La zona pianeggiante del Pascolo è attraversata dal Fosso del Pascolo che drena i terreni agricoli di Oggiono situati a ovest della linea ferroviaria, raggiunge Molteno e si immette nel Bevera.

Le aree pianeggianti a valle della strada di campagna detta di Solfera, sono attraversate da un fosso colatore denominato Roggia, che si origina da risorgive campestri e raccoglie gli scoli dei terreni agricoli al contorno.

1.4 CARATTERI DELLA POPOLAZIONE

La popolazione residente al 31.12.2010 è di 2372 unità.

Nella relazione socio-demografica sono evidenziati i caratteri della popolazione con riferimento in particolare a:

- evoluzione demografica
- dinamica migratoria
- dinamica dei nuclei familiari
- età dei residenti
- livello di istruzione
- occupazione
- condizione professionale

L'incremento di popolazione negli ultimi anni si è assestato intorno all'1%.

L'incremento della popolazione è stato graduale e contenuto senza particolari concentrazioni; non si riscontrano sensibili movimenti migratori; sostanzialmente la crescita demografica endogena è superiore rispetto al saldo positivo dei movimenti migratori.

La popolazione è relativamente giovane; in particolare gli abitanti delle fasce di età da 25 anni fino a 44 anni sono mediamente superiori rispetto alla media provinciale, mentre la fascia di oltre 65 anni è sensibilmente meno numerosa rispetto al riferimento provinciale.

Il nucleo familiare è mediamente più numeroso rispetto alla media provinciale: sono meno le famiglie con 1 o 2 persone, sono sopra la media provinciale i nuclei con 3-4-5 e più membri.

Negli ultimi 5 anni il numero delle famiglie si è incrementato dell' 1.72%; ciò indica che tendenzialmente il numero dei componenti del nucleo familiare si sta riducendo.

Dal 2001 al 2005 si rileva che il numero dei maschi è leggermente superiore rispetto a quello delle femmine, dato in generale singolare, spiegabile con i flussi migratori e con le successive ricongiunzioni familiari.

L'analfabetismo è sostanzialmente inesistente (n. 4 persone)

Dal censimento 2001 risulta che:

- il 23.10% della popolazione ha laurea e/o diploma di scuola media superiore
- il 35.50% della popolazione ha diploma di scuola media inferiore
- il 29.40% della popolazione ha solo licenza elementare
- il 5.60% della popolazione è alfabetata, senza titolo di studio.

Il 65.31% della popolazione è occupata nell'industria cui l'economia del comune è particolarmente legata.

Meno del 2% degli abitanti svolge attività agricola.

La popolazione attiva è superiore alla media provinciale; ciò sia per l'età della popolazione che per la consistenza delle attività presenti sul territorio.

I lavoratori dipendenti sono poco più dell'80% della popolazione attiva, mentre il 19% è imprenditore, dirigente, impiegato e/o lavoratore in proprio.

1.5. SITUAZIONE ABITATIVA

Le abitazioni rilevate col censimento 2001 sono:

* abitazioni occupate:	n. 812
* abitazioni non occupate:	<u>n. 8</u>
totale	n. 820

Il 75% delle abitazioni occupate è in proprietà.

La superficie ed il numero di stanze degli alloggi è superiore alla media provinciale.

Il patrimonio edilizio è abbastanza recente; i fabbricati di antica costruzione sono stati in generale risanati e/o ristrutturati.

Pressocchè nella loro totalità gli alloggi sono dotati di servizio igienico, acqua potabile, dotazioni tecnologiche minime previste dalla regolamentazione igienico-sanitaria.

1.6. EVOLUZIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL COMUNE

Nel Catasto Teresiano (anno 1721) è ben consolidato il nucleo di Sirone centro.

Sono anche presenti alcuni insediamenti in loc. S. Benedetto e nei nuclei sparsi di Castello, Villa Arbusta, Cassina, Colognola.

Vi era anche traccia di insediamenti in: c.na Chiarello, Ca' Nova, Magruscio.

Erano già esistenti la chiesa parrocchiale, quella di S. Benedetto e S.Pietro.

Sostanzialmente gli ambiti interessati dagli insediamenti avevano la seguente consistenza:

Sirone centro	sup.	mq.	28.210	
Chiesa S.Pietro	sup.	mq.	<u>710</u>	
		mq.	28.920	mq. 28.920

loc. S.Benedetto		
ambito con chiesa	mq.	1.110
insediamento Incasate(zona S.Benedetto)	mq.	2.150
cortile a sud di via S. Benedetto	mq.	<u>1.790</u>
	mq.	5.050
		mq. 5.050
nuclei periferici		
loc. Castello	mq.	540
Cassina	mq.	600
Cognola	mq.	1.280
Arbusta	mq.	3.040
Magruscio	mq.	170
C.na Nova	mq.	570
C.na Berta	mq.	<u>140</u>
	mq.	6.340
		<u>mq. 6.340</u>
	Totale superficie con insediamenti:	mq. 40.310

La consistenza della popolazione si può desumere dalle indagini svolte in occasione delle visita pastorali da cui si evince:

- **VISITA DI S.CARLO B. (ANNO 1573)**
La Comunità di Sirone era unita alla chiesa parrocchiale di Dolzago.
Nella comunità di Sirone risultavano: * cresimandi n. 200
* anime da comunione: n. 416.

- **VISITA DEL CARDINALE F. BORROMEO (1608)**
chiesa parrocchiale a S. Benedetto.
abitanti: n. 435
anime da comunione: n. 272
padri di famiglia: n. 63
poveri e miseri: n. 6
vedove: n. 18.

- **VISITA DEL CARDINALE POZZO BONELLI(ANNO 1755)**
abitanti: n. 580
anime da comunione: n. 390.
la chiesa parrocchiale risultava quella attualmente esistente.

Consultando il catasto Lombardo/Veneto (valido fino al 1858), si rilevano ampliamenti del nucleo abitato in via don Molteni, via Roma, a sud/est del vecchio nucleo di S. Benedetto.

Tra località S. Benedetto e Sirone centro sono sorti due insediamenti a valle della via S. Benedetto.

In queste mappe si rileva il cimitero presso la chiesa di S.Pietro, l'insediamento di c.na Pascolo, Scoruscio, una nuova zona in via Fermi sul versante del dosso ivi esistente, nonché l'ampliamento di c.na Berta, Cassina, Chiarello.

Dal cessato catasto (valido fino al 1898) risulta realizzata la parte più antica del cimitero ora esistente.

Il vecchio nucleo si è ampliato in via don Fimuli, via Roma, via Mazzini, tra via don Molteni e via Papa Giovanni XXIII.

In questo periodo (1858-1898) risulta realizzata la scuola materna Bianconi, il lavatoio di via Mazzini, la villa sede del Comune, case in loc. Rettola ed alcune case varie sparse.

Consultando le mappe aggiornate agli anni 1950, periodo che ricomprende le due guerre, si rilevano alcune trasformazioni dell'esistente e un contenuto ampliamento.

Lo sviluppo si è principalmente localizzato tra i due nuclei di Sirone centro e loc. S. Benedetto; in via Pranzeria una parte del borgo esistente verso sud è stato trasformato ed in tale ambito attualmente è insediata la palestra.

Il vecchio nucleo di Sirone si è anche ampliato in via Roma e via don Fimuli; anche il nucleo di S. Benedetto ha avuto ampliamenti verso est.

Un complesso edilizio si era già insediato anche a valle di via don Brambilla (fronte scuola materna).

Altre modeste costruzioni si sono riscontrate presso la chiesa di S. Pietro, e nelle località periferiche.

Dopo il 1960 incomincia l'espansione industriale e contestualmente anche la residenza si è ampliata.

Dalla cartografia del PRG adottato nel 1984, si rilevano i seguenti principali insediamenti ad uso produttivo:

- * via Dell'Industria: ditta SGM (parte)
ditta Ponziani (parte)
struttura ora Roda
strutture ora Corti autotrasporti
strutture ora Italforge (parte)
- * via don Minzoni: strutture varie a nord della via Colombo
ditta CESI (parte) a sud della via
ditta Galbiati (parte) a sud della via
- * via don Brambilla: ditta Citterio (parte)
ditta Centrogomme
ditta Buzzi Carni (ora dimessa)

* industrie varie in via delle Pavigie.

Attività varie risultano già presenti anche in via S. Benedetto (deposito Pelucchi), via Puecher, via Rimembranze, via Gramsci (metallurgica Buzzi)

Nello stesso periodo l'abitato ha avuto una sensibile espansione che ha interessato via Rimembranze e via Cavour a sud del vecchio nucleo di Sirone; via S. Benedetto, via I° Maggio ed ambiti contigui.

Il nucleo di Sirone centro si è anche ampliato verso ovest con insediamenti a ville e piccoli condomini.

Sono stati edificati insediamenti sparsi vari in loc. Rettola, lungo la S.P. 49 e presso il confine con Molteno.

Sostanzialmente la nuova residenza è costituita da villette e piccoli condomini; questi ultimi sono principalmente situati in via S. Benedetto/A. De Gasperi nonché in via Cavour e via Rimembranze.

L'abitato e il produttivo si sono sviluppati successivamente al 1985 nell'impianto urbanistico già consolidatosi precedentemente; alcune attività presenti si sono ampliate; è stato attuato un P.L. ad uso produttivo in via Verdi ed un P.L. residenziale in via Rimembranze presso loc. Raviola.

Di rilievo è stata la realizzazione della variante alla S.P. 52 da loc. Raviola fino alla S.P. 51 in Castello Brianza; il traffico di attraversamento e quello a carattere industriale è stato così dirottato all'esterno dell'abitato.

1.7 STATO DI ATTUAZIONE PRG

Il PRG in vigore fu approvato dalla Regione Lombardia con del. G.R. n. 2159 in data 17.11.2000.

Successivamente il Comune approvò le seguenti varianti significative:

- Piano integrato di intervento in via Dell'Industria.
Il comparto ha superficie complessiva di mq. 35770 circa, che risulta così suddivisa:

strada in progetto sopraelevata	mq.	1.054,00
strada in progetto a raso	mq.	2.419,00
strada fosso del Pascolo	mq.	345,00
fascia di rispetto strade in progetto	mq.	3.896,00
fascia di rispetto fosso del Pascolo	mq.	268,00
strada consorziale dei Pascoli	mq.	208,00
superficie complessiva lotti edificabili	mq.	26.671,00
aree standards per produttivo	mq.	<u>909,00</u>
TOTALE	mq.	35.770,00

L'intervento è finalizzato a favorire il superamento della linea ferroviaria con l'eliminazione del passaggio a livello ed a riqualificare la palestra di via Molteni e delle aree contigue.

- Sportello unico per ampliamento insediamento soc. CO-STA spa situato in via Rimembranze. Col progetto approvato viene regolata la realizzazione di un nuovo capannone in ampliamento, di superficie mq. 3.846 circa con passaggio coperto di superficie mq. 120, per unire l'ampliamento alla struttura produttiva esistente.

Dall'esame delle previsioni di PRG sono stati attuati i seguenti principali insediamenti:

Residenza

a- P.L. n. 1 denominato Bevera, situato presso loc. Raviola, con accesso da via Rimembranze.

L'ambito di mq. 18.150 è stato organizzato con viabilità, standards e lotti residenziali vari.

b- Lotto edificabile di via S. Benedetto.

L'area è stata organizzata con due corpi di fabbrica a schiera.

La superficie di questo lotto è di mq. 3380 circa.

Nei vecchi nuclei sono stati attuati vari interventi di recupero e risanamento negli ultimi anni.

Fabbricati ad uso produttivo

c- P.L. di via Verdi.

L'area complessiva di mq. 27.490 è risultata così suddivisa:

urbanizzazioni primarie	mq.	2.050
aree per standatrds	mq.	3.770
superficie edificabile	mq.	<u>21.670</u>
totale	mq.	27.490

- d- Saturazione intervento CO-STA spa di via rimembranze (vedi sportello unico)
- e- Saturazione lotto presso t. Bevera/ Comune di Molteno: sup. mq. 4.160
- f- Saturazione lotto Galbiati: sup. mq. 13150
- g- Saturazione lotto interno via Di Vittorio: sup. mq. 5880

Restano ancora da attuare le seguenti previsioni:

- I°- P.L. a valle via don Brambilla.
L'ambito ha superficie complessiva di mq. 52.760
sono a fascia di rispetto mq. 13.000; il resto costituisce aree edificabili da destinare in parte a standards
- II°- Aree a ovest P.L. via don Brambilla.
La superficie è di mq. 8820
- III°- Lotto di via Rimembranze.
La consistenza si evince da:
superficie edificabile: mq. 1.840

Per uso produttivo

- IV°- Lotti interni via Matteotti.
La consistenza è così stimabile:
superficie edificabile: mq. 11.350
- V°- Lotti Piano integrato di via Industria, via Di Vittorio
superficie edificabile lotti mq. 26.671,00
superficie copribile mq. 6.680,00
SLP mq. 7.150,00

1.8 RITROVAMENTI E RISCHIO ARCHEOLOGICO

Scarse sono le tracce della presenza di insediamenti e presenza di persone in Sirone. Sono noti i ritrovamenti di massi avelli; si tratta di tombe caratteristiche dell'area comasca ricavate in massi di origine glaciale tipo granito, nei quali è scavato l'avello.

I ritrovamenti sono così localizzati:

1. in località Chiarello, campo dei Riscioli, già di proprietà eredi Conte/Annoni; attualmente il ritrovamento costituisce monumento funerario dei coniugi Veratti nel cimitero monumentale di Milano
2. lungo via don Minzoni, a valle di Villa Arbusta; si tratta di un coperchio di avello, a doppio spiovente, detto Navello, utilizzato come lavatoio pubblico recentemente riqualificato.
3. nel cortile di prop. Tavecchio, piazza Risorgimento n. 6.
Si tratta di masso già utilizzato come lavatoio/fontana a servizio del complesso edilizio disimpegnato dal cortile di via don Fimuli n. 7.
Con interventi di ristrutturazione e trasformazione dell'immobile, la proprietà ha spostato il reperto archeologico nel cortile con accesso da piazza Risorgimento n. 6 ove è conservato senza una specifica funzione o attenzione.
L'avello di piazza Risorgimento ed il coperchio di via don Minzoni coincidono e pertanto possono essere gli elementi di una unica tomba.

Non sono stati trovati materiali di corredo o iscrizioni particolari che possano indicare una datazione di ritrovamenti; si ritiene tuttavia che possano risalire all'età tardo-romana.

Dalle ricognizioni di superficie, arature, scavi edilizi non è emersa particolare documentazione di riferimento; fu rinvenuta in località imprecisata una ghianda in piombo

da contesto funerario, di età romana, che è conservata ai musei civici di Lecco. Sono stati anche trovati alcuni manufatti di selce e frammenti di ceramica invetriata; sono pochi elementi che fanno tuttavia pensare a frequentazioni occasionali in epoca preistorica (elementi di selce) ed a insediamenti modesti dell'età rinascimentale (frammenti di ceramica).

La natura paludosa dei siti (loc. Pascolo, Peslago in Oggiono, Bevera) fanno ritenere che i possibili originari insediamenti siano riconducibili alla parte centrale del vecchio nucleo principale, a loc. Chiarello (sopraelevato rispetto alla piana di Peslago), a loc. Castello, in posizione strategica e dominante rispetto alla pianura; è poi seguita loc. S. Benedetto con la chiesa ed alcuni casali e successivamente il resto.

Rilevanti sono invece i fossili trovati e riscontrabili nella roccia del monte di Sirone, che hanno dato un notevole contributo per lo studio della fauna dell'antico golfo Padano; questa ricerca è stata facilitata dalle cave presenti, a valle di loc. Castello ove si cavava il conglomerato per la produzione di macine.

Una attenzione archeologica, nelle operazioni di trasformazione e scavo, si ritiene debba essere osservata nei seguenti tre ambiti, che vengono evidenziati nella tavola dei vincoli:

- vecchio nucleo di Sirone (ambiti contigui a piazza Risorgimento e via Convento per scavi ed eventuali demolizioni e ricostruzioni.
- loc. Castello (insediamenti esistenti e pianoro pertinenziale)
- loc. Chiarello (nucleo e versanti)

Attenzione per rischio archeologico sarà da osservare anche nelle chiese e pertinenza e nelle parti antiche del vecchio nucleo.

2. SERVIZI GENERALI DI CARATTERE PRIMARIO

Si riassumono in sintesi le caratteristiche di questi servizi, per poter valutare e verificare la correlazione con le scelte del P.G.T.

2.1 ACQUEDOTTO

L'abitato è alimentato da un pozzo e dall'acquedotto della Brianza.

L'acquedotto della Brianza ha una capacità compensativa propria e fonti di approvvigionamento idrico costantemente controllate sia per garantire il fabbisogno dei Comuni serviti che per assicurare caratteristiche di potabilità dell'acqua erogata.

Le principali fonti di approvvigionamento sono derivate dal lago di Lecco con impianto di captazione e potabilizzazione in Valmadrera.

Il Comune è socio di Idrolario (ente proprietario e gestore dell'acquedotto della Brianza).

La rete dell'acquedotto comunale è collegata alla dorsale della rete intercomunale presso il pozzo e presso la valle Bevera all'incrocio con via Cavour.

Sul dosso di Sirone è situato il serbatoio dell'acquedotto.

Una centralina di rilancio alimenta un piccolo serbatoio a quota superiore per assicurare adeguata pressione agli insediamenti posti alla quota più elevata.

Con l'istituzione dell'ATO il Comune condivide i processi di trasformazione in atto per razionalizzare e coordinare al livello provinciale gli interventi di riorganizzazione,

potenziamento e manutenzione degli impianti di approvvigionamento e delle reti di acquedotto e del ciclo unico delle acque in generale.

La rete di distribuzione è da ritenersi sufficientemente estesa e capillare nella parte di territorio comunale già interessato da insediamenti sia con carattere intensivo che estensivo e sparso.

2.2. FOGNATURA

Il Comune di Sirone aveva aderito al Consorzio Bevera-Gandaloglio per la raccolta delle acque reflue.

Furono così realizzati i collettori fognari per raccogliere le acque di fognatura dei Comuni membri del Consorzio.

Il collettore principale che interessa Sirone proviene da Castello Brianza; è localizzato in prossimità del Bevera ed è situato a valle dell'abitato di Sirone.

Raggiunta loc. Raviola questo collettore segue indicativamente il confine con Molteno e prosegue verso il depuratore di Merone.

Sul collettore principale di gronda si innestano:

- la rete comunale di Sirone;
- un collettore consortile proveniente da Oggiono che attraversa gli ambiti ad uso produttivo presso loc. Rettola;
- un collettore consortile proveniente da Dolzago che lambisce il confine est del Comune verso Dolzago.

Il Consorzio per la collettazione e depurazione delle acque fognarie è poi confluito nell'ASIL (Azienda Servizi Integrati Lambro S.p.a) che attualmente assicura il servizio di gestione della rete consortile e di depurazione delle acque, con impianto di depurazione in Merone presso il fiume Lambro.

Non sono serviti da fognatura i nuclei sparsi di Chiarello, Villa Arbusta, Cologna, Cassina, Castello, Ca' Novae, Scoruscio.

Sono da riqualificare alcuni tratti di tombinatura nella zona colante nel P.L. a valle della via don Brambilla contigua alla ditta Citterio.

2.3 ILLUMINAZIONE

Le strade attualmente esistenti sono dotate di punti luce per la pubblica illuminazione così da garantire generalmente una sufficiente visibilità e sicurezza.

Nelle aree di espansione è stato assicurato l'ampliamento della rete con gli operatori dei vari P.L..

La rete è estesa a tutti gli ambiti urbanizzati ed abitati.

2.4. TELEFONO

La rete telefonica è estesa a tutte le aree interessate da insediamenti residenziali e produttivi.

Il servizio strutturale di rete è gestito da Telecom che si occupa anche di adeguamento e manutenzione della rete.

La zona è anche servita e attrezzata da telefonia mobile.

3. SERVIZI GENERALI DI CARATTERE SECONDARIO

3.1. EDILIZIA SCOLASTICA

Nel territorio comunale sono localizzate le seguenti strutture scolastiche:

- scuola dell'infanzia "B.Bianconi" situata in via Mazzini
- scuola elementare statale in via Molteni

Per la scuola media il Comune fruisce del plesso scolastico di Molteno ed organizza un sistema di trasporto per gli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola materna "B.Bianconi" è organizzata in tre sezioni ed è gestita da una onlus.

Si rilevano alcune presenze provenienti da altri comuni.

Negli ultimi anni, pur con diverse oscillazioni, i residenti in età scolare sono sulle 65 unità mentre la popolazione scolastica nei 3 anni scolari oscilla intorno alle 80 unità (n. 76 nell'anno scolastico 2009/2010; n. 82 preiscritti per il 2010/2011)

Nella scuola esiste anche una sezione di punto gioco per i bambini da 18 a 36 mesi; frequentano il punto gioco n. 9 residenti e n. 11 non residenti (totale n. 20).

La struttura scolastica è di facile accesso ed è localizzata in prossimità del nucleo principale (vecchio nucleo).

Recentemente il fabbricato è stato interessato da adeguamenti strutturali e funzionali.

Nell'edificio esistente sono recuperabili ulteriori spazi per l'attività didattica.

E' pertinenziale alla struttura un'area pianeggiante attrezzata a verde.

Il lotto con l'edificio scolastico ha superficie di mq. 3950.

Nell'anno scolastico 2009/2010 gli iscritti alla scuola materna sono 76+ 20 Punto Gipoco, mentre per l'anno 2010/2011 risultano iscritti n. 82 bambini + 20 Punto Gioco.

E' intendimento recuperare il p.I° della struttura esistente per dare un servizio e possibilità di frequenza anche ai bambini di età inferiore a 3 anni.

SCUOLA ELEMENTARE

La scuola è organizzata in 6 sezioni. Le frequenze complessive oscillano intorno ai 90 alunni, come si rileva dalla seguente tabella:

anno scolastico	n. alunni	di cui stranieri	di cui disabili
2000/2001	94	1	1
2001/2002	91	1	2
2002/2003	92	2	3
2003/2004	91	4	0
2004/2005	92	7	1
2005/2006	91	11	2
2006/2007	83	7	1
2007/2008	87	9	2
2009/2010	104		

Il plesso scolastico rientra nella direzione didattica di Molteno.

La struttura è localizzata nel centro dell'abitato ed è in buone condizioni strutturali. Sono state recentemente realizzate opere di adeguamento dei servizi con la formazione di mensa scolastica.

La superficie del lotto destinato a scuola è di mq. 7780.

Nell'anno scolastico in corso la popolazione scolastica è così distribuita nelle varie classi:

classe	n. alunni
I° A e I° B	33
II°	22
III°	13
IV°	18
V°	18
TOTALE	104

Presso la scuola è stata realizzata la nuova palestra che potrà avere un uso polifunzionale per scuola ed associazioni o iniziative comunali.

SCUOLA MEDIA

La popolazione scolastica di Sirone frequenta la scuola di Molteno con intese tra le Amministrazioni Comunali interessate.

Gli alunni di Sirone sono così distribuiti:

classe	anno scolastico	n. alunni
I° media	2009/2010	22
II° media	2009/2010	20
III° media	2009/2010	14
		56

La presidenza della scuola media ha sede a Molteno.

SCUOLE SUPERIORI

La struttura scolastica più vicina è l'I.T.S. "Bachelet" di Oggiono /ragioneria, liceo linguistico, geometri).

Per gli indirizzi non presenti nella scuola di Oggiono si fruirà delle scuole di Lecco (istituti tecnici, licei e professionali vari).

Le scuole superiori si raggiungono con un servizio di autobus e con la linea ferroviaria Monza-Molteno-Lecco.

Non esistono né si prevedono nel Comune di Sirone scuole medie superiori.

3.2. MUNICIPIO

Il palazzo municipale è stato recentemente riadattato; si tratta di una villa con parco.

Nell'edificio sono stati organizzati gli uffici comunali con sala consiliare.

Il fabbricato sovrasta il vecchio nucleo ed è raggiungibile con automezzo.

L'area di pertinenza del municipio è di mq. 8880 circa.

4. SERVIZI VARI

4.1. RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Il Comune è socio di SILEA che svolge attività di smaltimento rifiuti con forno inceneritore situato in Valmadrera; la società organizza il servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani e produce energia con l'incenerimento degli stessi.

Col coordinamento di SILEA, società a capitale pubblico i cui soci sostanzialmente sono i comuni della provincia di Lecco, il servizio di raccolta è differenziato; dalle abitazioni si raccolgono i rifiuti così definiti:

- rifiuti domestici vari -sacco grigio-nero
- umido (vegetali e simili)
- secco (carta-plastica e simili) – sacco viola

L'umido viene conferito nell'impianto di compostaggio localizzato in Annone B.za e gestito da società derivata da SILEA.

Il Comune si è anche dotato di una piattaforma ove si possono raccogliere separatamente:

- ferro e rottami
- vetro
- vegetali da giardino (erba, rami di potatura, ecc.)
- rifiuti ingombranti.

Con il coordinamento di SILEA i rifiuti raccolti vengono smaltiti in conformità alle norme in vigore; il servizio è anche esteso ai rifiuti urbani pericolosi (pile e simili, elettrodomestici).

Con la lungimiranza degli Amministratori del territorio provinciale, che hanno costituito SILEA, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti funziona e non crea problematiche ambientali.

Nel Comune di Sirone la produzione di rifiuti urbani nell'anno 2010 risulta:

tipologia rifiuto	codice CER	quantità (kg)
accumulatori per auto	200133	1.916
alluminio	150104	1.820
carta e cartone	150101	53.165
carta e cartone	200101	14.434
cartucce e toner per stampa	080318	210
farmaci e medicinali	200132	324
inerti e rifiuti da costruì./demoliiz.	170904	81.380
ingombranti	200307	85.800
legno	200138	37.615
metalli	200140	13.820
oli e grassi vegetali	200125	550
organico	200108	139.960
pile e batterie	200134	346
plastica	150102	2.450
prodotti e sostanze varie e relativi contenitori	150110	85
prodotti e sostanze varie e relativi contenitori	200127	226
raccolta multimediale (sacco viola)	150106	156.860
raee	160216	31

raee	200121	300
raee	200123	2.830
raee	200135	4.220
raee	200136	7.175
rifiuti urbani non differenziati	200301	247.610
spezzamento strade	200303	38.300
stracci e indumenti smessi	200110	7.030
verde	200201	90.985
vetro	150107	97.688

TOTALE RIFIUTI URBANI PRODOTTI (KG) 1.087.130

Procapite (kg/abitante * anno) 458,30

4.2. STRUTTURE COMMERCIALI E DI SERVIZIO

La struttura commerciale di Sirone è di limitata consistenza ed è principalmente localizzata :

1. nel vecchio nucleo principale sulle vie Mazzini, via Molteni
2. presso incrocio tra via Rimembranze e via Cavour.

Dall'indagine conoscitiva si rilevano le seguenti principali attività commerciali di vicinato:

- n. 1 panificio
- n. 1 minimarket per generi alimentari in genere
- n. 2 macelleria/salumeria
- n. 1 fruttivendolo
- n. 2 abbigliamento/tessuti
- n. 1 tabacchi/cartoleria/giornali/lotto
- n. 1 piante e fiori
- n. 6 ristorante, bar, caffè, pasticceria, gelateria
- n. 1 pizza da asporto/pizzeria

Sono anche presenti:

- n. 1 farmacia
- n. 1 studio fotografico
- n. 1 ufficio e servizio postale
- n. 2 sportelli bancari
- n. 4 attività di parrucchiere, acconciature, estetica
- n. 1 concessionaria riparazioni e ricambi auto
- n. 1 lavanderia/lavasecco.

Si rileva inoltre qualche negozio chiuso o in ristrutturazione.

I negozi ad attività di interesse generale sono localizzati nella tav. QC 10.

In Molteno è localizzata una media struttura per generi alimentari e beni di prima necessità.

Il centro di Oggiono costituisce un polo di attrazione per i comuni del Comprensorio oggionese; qui sono situati anche numerose strutture e attività commerciali e di servizio che possono integrare quelle mancanti nei singoli centri urbani della zona.

Ad Oggiono si trova anche un mercato settimanale frequentato dagli abitanti del Comprensorio oggionese.

4.3. TRASPORTI E VIABILITA'

Il territorio comunale è lambito a sud dalla S.P. 52 che collega la S.P. 51 (Civate-Oggiono-Casatenovo-Monza) in loc. Castello Brianza alla S.P. 49 (Oggiono-Gaesso-superstrada ora SS 36) in Molteno.

La S.P. 52 è di recente realizzazione, ha svincoli attrezzati ed ha costituito variante al tracciato precedente ricadente nel consolidato urbano.

Dalla S.P. 52 si accede all'abitato con la rotatoria di loc. Raviola, via Cavour e dallo svincolo di via Verdi.

L'abitato è anche disimpegnato dalla provinciale declassata che si collega alla S.P. 51 in Dolzago e raggiunge la rotatoria di loc. Raviola lungo via Rimembranze, via don Brambilla

Sono altresì significativi i collegamenti Sirone/Brongio (via Cavour) e Sirone/Bosisio/Dolzago che si sviluppa lungo le vie S. Benedetto, don Molteni, don Fimuli, don Minzoni, via Dell'Industria; quest'ultimo percorso incrocia la S.P. 49 in loc. Rettola ove attraversa con passaggio a livello la linea ferroviaria Lecco-Molteno; la via Industria prosegue verso Bosisio ove si può collegare alla S.S. 36 in loc. Coroldo/Casupola.

La S.P. 52, il tratto di S.P. 49 che interessa il Comune di Sirone, nonché la via Dell'Industria costituiscono viabilità a prevalente servizio di insediamenti produttivi (v. PTCP); via Cavour e via don Brambilla sono viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali (v. PTCP); le altre strade hanno valenza di interesse comunale.

Lungo il prolungamento di via don Brambilla verso Dolzago, il PTCP prevede che l'edificazione negli ambiti ancora liberi è da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici; in tale ambito deve essere conservato il corridoio ecologico tra la valle del Bevera ed il Monte di Sirone.

E' previsto nel PTCP il prolungamento della S.P. 52 dalla rotatoria di loc. Raviola fino a raggiungere la S.P. 49 in loc. Rettola.

Nel territorio comunale esistono percorsi pedonali significativi che saranno descritti e valutati negli elementi del paesaggio.

Per i trasporti pubblici sono di rilievo:

- linea ferroviaria Lecco-Oggiono-Molteno-Monza
- linea ferroviaria Lecco-Oggiono-Molteno- Como
- Linea bus che unisce Sirone con Oggiono ed altri Comuni, con fermata all'incrocio tra via Cavour e via don Brambilla

Le stazioni ferroviarie sono situate a Molteno ed a Oggiono; la stazione di Molteno è anche dotata di scalo ferroviario per il trasporto delle merci.

La linea bus può facilitare l'accessibilità al mercato e servizi di Oggiono, nonché l'interscambio con la ferrovia presso la stazione di Oggiono.

Con lo sviluppo dell'industria in ambiti locali si è limitato il pendolarismo per motivi di lavoro; il miglioramento delle condizioni economiche delle persone ha favorito l'uso del mezzo privato per spostamenti personali; l'uso per spostamenti personali con la linea ferroviaria si limita principalmente a studenti ed al residuo pendolarismo di lavoro.

Il rilancio della ferrovia è utile per il trasporto merci e per lo spostamento delle persone; è tuttavia necessaria la riqualificazione della struttura sia per il traffico di merci che per lo spostamento delle persone.

A tale proposito necessitano corse più rapide, ampie aree di sosta presso le stazioni ferroviarie, collegamento veloce con la metropoli milanese, servizio di bus presso le stazioni F.S., correlato all'adeguamento del servizio ferroviario.

La linea ferroviaria potrà così svolgere un utile ruolo se integrata in una rete metropolitana per lo spostamento delle persone.

Lo scalo ferroviario dovrà essere attrezzato per potenziare e velocizzare le operazioni di carico, scarico e spostamento delle merci in una zona industriale.

Nel territorio comunale esistono peraltro attività significative di trasporto e logistica che si possono anche interconnettere con la struttura ferroviaria, particolarmente per le lunghe percorrenze, contenendo il traffico stradale.

5. SITUAZIONE GEOLOGICA

Il Comune è dotato di studio geologico del dr. Attardo eseguito secondo il D.M. 11.03.1988 e L.R. n. 41 del 24.11.97 ed in conformità dei criteri emanati dalla R.L. all'epoca vigenti.

Per il PGT l'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre ai geologi Egidio De Maron e Francesco Pozza un nuovo studio aggiornato ai sensi della d.G.R. 8/1566 del 22.12.2005 con succ. modifiche e integrazioni.

Geologicamente si individua un basamento roccioso per la massima parte celato da una coltre di depositi.

Il dosso di Sirone è principalmente costituito da conglomerato come si rileva dalle cave dismesse, ancora visibili.

I depositi sono di tipo:

- * morenico,
- * lacustri.

Il motivo morfologico più rilevante è costituito da depositi lacustri che costituiscono gli ambiti pianeggianti.

La media annuale delle precipitazioni è di 1498 mm. distribuita in 107 giorni.

Sono di interesse idrologico la presenza dei torrenti Bevera e Gandaloglio e della roggia Bigiola, Fosso Pascoli, roggia in loc. Rossole/Solfera che nell'insieme costituiscono una porzione del sistema confluyente nel fiume Lambro.

Lo studio De Maron/Pozza definisce la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio.

In particolare sono stati valutati e normati gli ambiti sottoposti a P.A.I. e le situazioni di rischio esistente sul territorio comunale.

Lo studio è corredato di carta della fattibilità geologica per le azioni di piano che prevede:

Classe 2- Fattibilità con modeste limitazioni (terreni pianeggianti con caratteristiche geotecniche discrete) .

Classe 3- Aree franose, versanti acclivi, caratteristiche geotecniche scadenti

sottoclasse 3a- zone di rispetto idrico: pozzi/sorgenti

sottoclasse 3b- aree con soggiacenza della falda

sottoclasse 3C1- area 267/98 in centro abitato (zona A)

sottoclasse 3C2- area 267/98 in centro abitato (zona C)

sottoclasse 3C3- area 267/98 in centro abitato (zona D)

Classe 4 Aree franose, esondazione torrentizia e allagamento perenne

sottoclasse 4a- ambito PAI, area 267/98 (zona B)

sottoclasse 4b- ambito reticolo minore e principale
sottoclasse 4c- zona di tutela assoluta dei pozzi

La carta di fattibilità dà anche la zonizzazione sismica con la relativa classe di pericolosità:

Zona Z _{1a}	con movimenti franosi attivi, classe di pericolosità H ₃
Zona Z _{1b}	con movimenti franosi quiescenti, classe di pericolosità H ₂ con livello di approfondimento 3°
Zona Z _{1c}	potenzialmente franosa e esposta a rischio di frana; classe di pericolosità come Z _{1b}
Zona Z ₂	con terreni di fondazione particolarmente scadenti: classe di pericolosità come Z _{1b}
Zona Z _{4a}	fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulosi e/o coesivi; classe di pericolosità H ₂ , livello di approfondimento 2°
Zona Z _{4c}	zona morenica con presenza di depositi granulati e/o coesivi; classe di pericolosità come Z _{4a}

6. SITUAZIONI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

A seguito degli eventi franosi del 2002 che hanno interessato il versante sud ed ovest del monte di Sirone, l'Amministrazione Comunale ha fatto eseguire uno studio per definire la pericolosità ed il rischio di frane sui versanti e lungo gli stessi versanti del colle situato presso il borgo di Sirone.

Lo studio evidenzia:

- crolli di massi singoli
- smottamenti superficiali del terreno.

Per il primo tipo di dissesto si segnalano almeno due crolli: il primo, avvenuto nel dicembre 1999 in corrispondenza di via Convento; il secondo avvenuto nel gennaio 2003 sul lato sud della collinetta con la parziale distruzione del muro di una stalla.

Per quanto riguarda il primo crollo localizzato a monte di via Convento, dal coronamento sommitale del fronte roccioso si è verificato il distacco di una porzione rocciosa di volume stimato in mc. 2.00.

La causa principale del distacco può ricondursi all'azione combinata della gravità e delle acque superficiali infiltratesi lungo le discontinuità che, unitamente all'azione disarticolata esercitata dagli apparati radicali della vegetazione presente, hanno determinato il progressivo propagarsi delle fratture, sino al completo disarticolamento della porzione rocciosa.

La caduta del blocco si è verificata secondo una dinamica a rimbalzi successivi.

Successivamente ai primi impatti il blocco si è frantumato.

Tre blocchi hanno superato la strada arrestandosi nel parcheggio a valle, ad una distanza stimata in circa m. 15.00 dal piede della scarpata rocciosa.

Il secondo crollo è avvenuto per distacco e rotolamento di un blocco roccioso lungo la parete sud del cocuzzolo est della collina principale.

Tale blocco, di dimensioni di circa c.. 2.00-2.50, ha abbattuto diversi alberi lungo la sua traiettoria ed è finito contro il muro della stalla abbattendolo.

Gli smottamenti superficiali sono prevalentemente dovuti alle eccezionali piogge con aumento dell'infiltrazione nel ripiano morfologico; l'aumento del peso del terreno e la formazione di piani inclinati con coefficiente di attrito molto basso possono provocare lo scivolamento di masse anche consistenti di materiale.

Tali tipi di smottamento sono avvenuti in località Incasate e ad ovest di Villa Arbusta. Si segnala anche:

- a) La presenza di un laghetto artificiale, realizzato in una ex cava ad ovest della località Cassina ed impostato in roccia; la profondità media dell'invaso è di circa m. 3.00, per una superficie di circa mq. 100.00; in caso di forti piogge l'acqua travasa oltre il muro e si infiltra nel terreno a valle creando situazioni di rischio.
- b) La presenza di un blocco roccioso isolato e instabile, dal volume stimato di mc. 2.00 circa; il blocco è localizzato sulla parete nord, a valle della località Magruscio, ad una quota di m. 316 s.l.m., e può creare situazioni di rischio per località Scoruscio.

Lo studio sulle frane evidenzia la presenza di zone ad alta pericolosità alla base delle scarpate rocciose (sede di possibili distacchi di blocchi rocciosi); si tratta principalmente dell'area delle cave dimesse lungo il versante sud-occidentale e lungo i pendii più acclivi.

Lo studio evidenzia situazioni di rischio soprattutto in corrispondenza degli edifici presenti alla base del pendio, sul versante sud-ovest e nelle vicinanze del municipio.

La relazione geologica per il PGT riassume e include nelle valutazioni generali anche le indicazioni sopra richiamate formulando la carta di sintesi e di fattibilità geologica con relative norme.

7. VALUTAZIONI SULL'IMPATTO ACUSTICO

Nel 1995 è stato predisposto il piano di zonizzazione acustica secondo le disposizioni dell'art. 2 D.P.C.M. 01.07.91 e in ottemperanza delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali del. G.R. n. 5/37724 in data 25.06.93.

Lo studio ha provveduto a monitorare la rumorosità nel territorio comunale con misurazioni dirette a breve e lungo periodo.

Per la redazione del PGT l'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre piano di zonizzazione acustica aggiornato con le indicazioni del D.P.C.M. 14/11/1997 e linee guida della Regione Lombardia del luglio 2002.

Lo studio prodotto da TecnicAmbiente diviene parte del PGT con le sue tavole, relazione e norme esplicative.

Il territorio è stato così suddiviso in zone di classificazione acustica:

I°- aree prevalentemente residenziali

Sono parte del vecchio nucleo, il Monte di Sirone fino a c.na Berta, nonché aree rurali presso il Bevera

II°- aree di tipo misto

Sono inclusi gli ambiti del consolidato urbano a residenza esterne alla zona II° nonché le aree libere in loc., Rossole e c.na Pascolo, contiguità a sud ovest del cimitero e presso Centro Gomme, oltre a fasce di separazione tra zone diverse per rendere graduali le variazioni dei limiti.

III°- aree di intensa attività umana

Sono incluse aree ad uso produttivo con qualche residenza di via Puecher e via don Minzoni, le aree a valle dei via don Brambilla, contigue al Comune di Dolzago, la S.P. 52, loc. Rossole verso il confine con Molteno, fasce di separazione tra zone diverse, loc. Rettola con residenza.

IV°- aree prevalentemente industriali

Si tratta delle aree ad uso produttivo così localizzate:

- ❖ via Industria
- ❖ via don Minzoni, Matteotti, Colombo
- ❖ via Pavigie, via Verdi, via don Brambilla

8. RETICOLO IDRICO

L'Amministrazione comunale ha fatto eseguire alla dr. Paola Lafranconi l'individuazione del reticolo minore e la definizione dei criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica ai sensi del D.G.R.L. 7/7868 del 2002 succ. integrato e modificato con D.G.R.L. 13950 del 2003.

Lo studio della dr. Lafranconi individua:

1. Il reticolo principale
2. Il reticolo minore

8.1. RETICOLO PRINCIPALE

La parte di *torrente Bevera di Brianza* classificata, va dallo sbocco nel Lambro alla località Piecastello.

Il torrente sfocia nel fiume Lambro, dopo aver attraversato i comuni di Colle Brianza, S.Maria Hoè, Rovagnate, Castello B.za, Barzago, Garbagnate Monastero, Sirone, Bosisio, Molteno, Rogeno e Costa Masnaga.

Il numero di iscrizione elenco AAPP è il n. 123.

La parte di *torrente Gandaloglio* classificata, va dalla confluenza in loc. Figina alla immissione nel Bevera.

Il torrente sfocia nel torrente Bevera dopo aver attraversato i comuni di Galbiate, Colle Brianza, Ello, Dolzago, Oggiono, Sirone e Molteno.

Il numero di iscrizione all'elenco AAPP è il n. 127.

I torrenti Bevera e Gandaloglio rientrano nel reticolo principale sul quale l'esercizio delle attività di polizia idraulica competono alla Regione Lombardia.

Ambiti contigui al torrente Gandaloglio e situati nel Comune di Sirone, rientrano nel PAI (perimetrazione aree a rischio idrogeologico molto elevato .- legge Sarno n. 267/98).

Non esiste una individuazione delle fasce di rispetto definita dall'Autorità di Bacino del Po per il torrente Bevera nel tratto in esame.

L'analisi del bacino del torrente Bevera, considerando la sezione di chiusura in corrispondenza del ponte a confine con il comune di Molteno individua i seguenti parametri:

* area sottesa dal bacino	17 kmq.
* lunghezza asta principale	12 km.
* quota massima del bacino	890 m. s.l.m.
* quota minima del bacino	266 m. s.l.m.
* altitudine media	415 m. s.l.m.
* portata (TR = 100)	50 mc/sec.

L'analisi del torrente Gandaloglio , considerando il punto di chiusura in corrispondenza del ponte al confine con il comune di Molteno individua i seguenti parametri:

* area sottesa dal bacino	10 kmq.
* lunghezza asta principale	9 km.
* quota massima del bacino	820 m. s.l.m.
* quota minima del bacino	265 m. s.l.m.
* altitudine media	385 m. s.l.m.
* portata (TR = 100)	35 mc/sec

8.2. RETICOLO MINORE

L'analisi delle caratteristiche dei corsi d'acqua ha portato all'individuazione di 3 corsi d'acqua così denominati:

n. 1 - Roggia Bigiola compresi i tratti 1, 1A,1B

n. 2 - Fosso Pascolo

n. 3 - Roggia

La *roggia Bigiola* nasce nel Comune di Sirone, attraversa il comune di Dolzago per poi piegare a percorrere la piana tra Castello Brianza e Sirone; prima di sfociare nel torrente Bevera lambisce il comune di Garbagnate Monastero.

Si tratta di un corso d'acqua con basso grado gerarchico (secondo grado).

L'asta principale attraversa per lo più aree agricole pianeggianti.

Il corso d'acqua si caratterizza per avere un andamento sinuoso con numerosi piccolo meandri.

Le sponde hanno un'altezza massima di circa m. 2.50; in corrispondenza del tratto esterno del meandro si notano numerosi fenomeni di erosioni di sponda.

In corrispondenza della confluenza con il torrente Bevera sono presenti argini in c.a.

Il bacino idrografico della roggia Bigiola si suddivide in due aste principali:

	lunghezza	argini	opere di difesa	area bacino
Asta 1A	2.50 km.	naturali in terra	presenti	1.50 kmq.
Asta 1B	0.70 km.	naturali in terra	presenti	0.10 kmq.

La prima asta (1A) scorre per il primo tratto alla base della collina di Sirone; si tratta di un piccolo rigagnolo a regime intermittente che poi scompare nella zona agricola a valle di via Delle Fraschine per poi dar luogo tra i comuni di Dolzago e Sirone ad un 'ampia area paludosa.

Poco prima di sottopassare la via Provinciale n. 52 la roggia inizia ad avere suo corso ben definito.

La seconda asta, tratto 1B, scorre nella piana agricola tra la strada provinciale ed il torrente Bevera; si tratta di una roggia a carattere intermittente con andamento rettilineo.

La roggia Bigiola è alimentata da numerosi canali agricoli; gli argini sono in terra e presentano in corrispondenza dei meandri indizi di erosione.

Le dimensioni della roggia sono esigue; in diversi punti si creano aree paludose ed il corso d'acqua non è ben definito.

Considerando la sezione di chiusura del bacino a quota m. 268 s.l.m., in corrispondenza della confluenza con il torrente Bevera, lo studio idrogeologico ha definito per la Bigiola i seguenti parametri:

Area bacino 1.60 kmq.

Lunghezza asta L= 2.50 km.

Quota massima bacino 360 m. s.l.m.

Quota minima bacino 268 m. s.l.m.

Quota media bacino 285 m. s.l.m.

Portata (TR = 100 mc/sec.) 10 mc/sec.

Dall'intersezione con la S.P. 52 fino allo sbocco nel torrente Bevera sono stati riscontrati alcuni problemi; si rileva infatti che nella zona industriale tra via delle Pavigie e via Verdi l'alveo mostra evidenti indizi di erosione lungo le sponde; inoltre sono presenti ponticelli agricoli e tubazioni trasformate in attraversamenti per raggiungere i campi, che causano dei restringimenti e ostacolano il deflusso delle acque.

Gli argini in alcuni punti sono costituiti da muri di confine con indizi di erosione alla base. Il bacino idrografico del *fosso Pascolo* si colloca tra i comuni di Sirone, Annone e Oggiono.

Si tratta di un corso d'acqua che si sviluppa all'interno di aree prevalentemente agricole subpianeggianti.

A sud il bacino è limitato dalla linea ferroviaria Monza-Lecco, mentre verso nord i confini non sono univocamente definibili a causa della topografia pianeggiante che rende difficile individuare uno spartiacque certo.

Il fosso Pascolo attraversa il comune di Sirone in zona via Industria solo per un breve tratto, circa m. 600 di lunghezza.

La quota più elevata si ha al confine con il comune di Oggiono, m. 266 s.l.m., la quota più bassa m. 263 s.l.m. al confine con il comune di Molteno.

Considerando la sezione di chiusura in corrispondenza del confine comunale con Molteno sono stati definiti i seguenti parametri:

Superficie bacino idrografico A= 5.50 mq.

Lunghezza asta L= 2.60 km.

Quota massima bacino 290 m. s.l.m.

Quota minima bacino 267 m. s.l.m.

Quota media bacino 270 m. s.l.m.

Portata (TR = 100 mc/sec.) 10 mc/sec.

Nella piana di Oggiono, Molteno e Annone vi sono ampie distese agricole, nelle quali durante periodi di intense precipitazioni si ha un allagamento dei campi con conseguente laminazione a monte delle portate.

La *roggia* è un corso d'acqua a regime intermittente che serve a drenare le acque della piana nella zona tra via Don Minzoni e via Matteotti.

Data la morfologia dell'area sono numerosi i canali agricoli che confluiscono nella roggia.

Il bacino idrografico è ridotto a 0.20 kmq. e l'asta ha una lunghezza di 580 m.

La roggia nasce nell'area paludosa a valle di via Don Minzoni e sfocia nel torrente Gandaloglio.

Le acque presenti a monte di via Don Minzoni sono raccolte dall'impluvio esistente fino al lavatoio da dove vengono convogliate in fognatura.

La portata di massima piena stimata è risultata di circa 0.50-0.75 mc/sec.

Si sottolinea che durante i periodi di intense precipitazioni si verificano fenomeni di esondazione in corrispondenza delle numerose intersezioni con canali agricoli, laminando notevolmente la portata alla confluenza con il torrente Gandaloglio.

Il punto di intersezione con il torrente Gandaloglio è abbastanza critico, la roggia è incanalata in una strozzatura tra due pareti in c.a. e sfocia in corrispondenza di un'ansa del torrente.

Con lo studio si definiscono le fasce di rispetto dei corsi d'acqua riportati in apposite tavole ed il regolamento per la tutela del reticolo idrico; lo studio geologico De Maron/Pozza riprende e integra le fasce di rispetto a tutela dei corsi d'acqua, pozzi e sorgenti.

9. INDICAZIONI PER P.T.P.R. E DEL P.T.C.P. O DI PROVVEDIMENTI DI LIVELLO SUPERIORE CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO COMUNALE (V. TAVOLA DI SINTESI)

Il P.T.P.R. include il territorio di Sirone nel paesaggio delle valliprealpine.

L'ambito viene definito di criticità ambientale con riferimento alla presenza di colline, dossi, pianori ed al vincolo paesaggistico ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art. 136 D.Lgs 22.01.2004 n. 42.

Le indicazioni di carattere paesaggistico e storico del P.T.P.R. sono state riprese dal P.T.C.P. che per Sirone prevede:

1. La localizzazione del territorio nel sistema delle colline della Brianza oggionese (ambiti definiti "La piana e le conche dei laghi morenici" nel quadro strutturale con sistema rurale, paesistico, ambientale)

Nella tipicità del paesaggio vengono segnalati il borgo centrale e quello di San Benedetto con le chiese di San Pietro e San Benedetto

Vengono anche indicati edifici con architettura civile localizzati in:

- loc. Rettola (edificio ormai alterato da corpi di fabbrica in ampliamento e con tipologia ordinaria)
- loc. Arbusta

Sono ambiti paesaggistici per la continuità del verde:

- il monte di Sirone con i suoi pianori e versanti (già indicato come geosito nel quadro strutturale con valori paesistici)
- ambiti vari a ovest di via don Minzoni in prossimità della Roggia;
- aree boscate varie in loc. Rettola ed in via Industria presso il confine ovest con Molteno

Sono ambiti agricoli strategici con valenza ambientale:

- ❖ le aree rurali verso Oggiono in loc. c.na Berta
 - ❖ le aree a seminativo e prato presso via don Minzoni e situate tra l'abitato di Sirone e gli insediamenti produttivi di via don Minzoni
 - ❖ le aree libere presso il Bevera e la Bigiola
 - ❖ le aree residue di via Industria poste a ovest degli insediamenti esistenti.
2. Ambiti di integrazione alle emergenze della struttura primaria.
Si tratta di aree necessarie a realizzare i collegamenti e corridoi per la costruzione di un sistema ambientale provinciale a rete; interessano Sirone gli spazi aperti lungo la Bevera a nord di Garbagnate Monastero e lungo il corridoio ecologico costituito dagli ambiti agrari ed i residui boscati tra Annone e Sirone.
Sono aree di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica quelle poste a est degli insediamenti produttivi esistenti di via Delle Pavigie e ad est dell'insediamento di Centro Gomme situato in via Brambilla 37 (ex via Provinciale).
Costituisce emergenza geomorfologia significativa il monte di Sirone.
Connotano il paesaggio i terrazzamenti collinari presso il monte di Sirone e l'esteso ambito naturale e agrario tra Sirone ed Annone/Oggiono.
3. Il percorso di interesse storico culturale che unisce i borghi della Brianza ed in particolare Brongio/Sirone/Oggiono.
4. Sito di interesse archeologico in ambito imprecisabile nel vecchio nucleo di Sirone (v. paragrafo 1.8)

Nel quadro strutturale sugli aspetti insediativi si rileva:

I°- Viabilità a prevalente servizio di insediamenti produttivi costituita da:

- a) S.P. 52; dalla SP 51 in loc. Castello Brianza raggiunge Sirone presso la valle del Bevera, a sud dell'abitato, si unisce alla S.P. 49 e raggiunge lo svincolo della S.S. 36 in loc. Gaesso di Molteno, passando da loc. Raviola
- b) S.P. 49, interessante il comune di Sirone in loc. Rettola. Si tratta della strada che da Oggiono raggiunge la S.S. 36 in loc. Gaesso di Molteno.
- c) Via dell'Industria: è la strada che da loc. Rettola raggiunge Molteno, loc. Coroldo e lo svincolo della S.S. 36 in Bosisio
- d) Il prolungamento della S.P. 52 da loc. Raviola fino a raggiungere S.P. 49 in loc. Rettola. (tratto stradale in previsione)

II°- Viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali interessante via Provinciale (ora via don Brambilla) e via Cavour.

III°- Strada di interesse locale costituita da: via Rimembranze, tratto di SP 49 in loc. Rettola che, dalla deviazione in progetto, raggiunge ed attraversa Molteno per collegarsi alla SP 52 ed alla SS 36 in loc. Gaesso.

IV°- Tratto stradale di ex Provinciale, ora via don Brambilla, nonché di SP 52 e di via Industria, dove nuovi insediamenti risulterebbero in contrasto con gli interessi paesaggistici (si richiede, in particolare, un corridoio ecologico tra Sirone e Dolzago)

V°- Aree di uso produttivo di interesse sovracomunale situate sostanzialmente nei seguenti ambiti:

- via Verdi, via delle Pavigie a sud di via don Brambilla
- via Puecher
- via don Minzoni loc. Rettola
- zona via Industria.

Nel quadro strategico strutturale è anche indicata la pista di rilevanza territoriale prevista per collegare il lago di Annone/Oggiono a quello di Pusiano e che in Sirone interessa via Industria dal tombotto del Fosso Pascoli fino al confine con Molteno.

Il Comune rientra nell'ecomuseo del Distretto dei Monti e dei laghi Briantei; la finalità dell'ecomuseo è la riscoperta dei propri territori e la gestione del patrimonio delle memorie e identità locale in una valorizzazione complessiva ed unitaria. Obiettivo dell'ecomuseo è il senso di appartenenza ad un territorio con elementi di storia e tradizioni comuni in un quadro di insieme che unisca gli elementi di testimonianza, di interesse culturale, artistico, ambientale, sociale delle varie realtà.

10 VALUTAZIONE DEL SISTEMA PAESAGGISTICO CON VINCOLI CONNESSI

10.1 VINCOLI SUL TERRITORIO COMUNALE

- 10.1.1.** Il territorio è coperto da boschi nelle zone più elevate e lungo i corsi d'acqua. Anche se di modesta consistenza essi conferiscono al paesaggio un aspetto caratteristico da salvaguardare e tutelare come previsto dall'art. 142 d.lgs. 22.01.2004 n. 42 lettera "g"
- 10.1.2.** Nel Comune esiste un cimitero con le relative fasce di rispetto evidenziate nella tavola dei vincoli
- 10.1.3** Con deliberazione G.R. 10.12.2004 n. 7/19800 l'ambito del Monte di Sirone, esteso anche su territorio di altri Comuni, è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi delle lettere "c", "d" del punto 1 art. 136 del d.lgs 22.01.2004 n. 42.
- 10.1.4.** Il territorio comunale è attraversato da elettrodotti con potenza 132 KV. così stimati:
- doppia linea che supera la zona industriale di via Verdi via don Brambilla
 - linea in loc. c.na Pascolo che raggiunge Molteno
 - linea in loc. via Industria che alimenta la sottostazione Roda; dalla mezzaria di tralicci e dalla loto congiungente è istituita una fascia di rispetto di prima attenzione della larghezza di m. $19+2.50=$ m. 21.50 per parte. Esistono anche elettrodotti aerei da 15 KV che sono evidenziati nella tavola dei vincoli con relativa fascia di rispetto $5.00+2.50+5.00=$ m. 12.50
- 10.1.5.** Corsi d'acqua
Il territorio è lambito dal torrente Bevera verso sud est e dal Gandaloglio verso nord ed è interessato da corsi d'acqua minori.
I corsi d'acqua individuati sono:
Bevera
Gandaloglio
roggia Bigiola
Roggia
Fosso dei Pascoli
Dal Bevera e Gandaloglio sono osservate fasce di rispetto idrogeologico di larghezza m. 10,00; dagli altri corsi d'acqua le fasce di rispetto sono di m. 4,00.
Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua costituiscono ambiti di non trasformazione.

Lungo il torrente Bevera è stabilita fascia di rispetto di m. 150 ai sensi del d.lgs n. 42/2004 art. 142.

10.1.6. Vincolo P.A.I. (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po)
Sono incluse in questo vincolo aree situate lungo l'asta del torrente Gandaloglio che interessano c.na Berta e loc. Rettola. Ricadono in questi ambiti anche insediamenti produttivi situati in via Matteotti, via don Minzoni, via Industria e via Di Vittorio presso loc. Rettola.

Le aree a rischio idrogeologico sono state individuate dall'autorità di Bacino Fiume Po.

Le compatibilità di nuovi interventi edilizi e le eventuali tutele e mitigazioni saranno definite nello studio idrogeologico che sarà parte integrante del PGT.

10.1.7. Pozzi e riserve idriche

Nel Comune è situata un'area con due pozzi, a sud della SP 52. Dai singoli pozzi è istituita fascia di rispetto assoluto di m. 10,00. Un apposito studio ha anche definito fasce di rispetto temporale da osservare dai pozzi.

Fasce di rispetto di m. 10,00 sono altresì da osservare dai serbatoi dell'acquedotto, rispettivamente situati in prossimità di:

- via I° Maggio
- Dosso di loc. Cassina

Sono anche da considerare i pozzi per acqua potabile dei Comuni confinanti, come peraltro evidenziato nello studio idrogeologico.

10.1.8. Fasce di rispetto stradale

Il nuovo codice della strada, d.lgs 30.04.1992 n. 285, con le successive modifiche e integrazioni, classifica le strade come segue:

- A. autostrade
- B. strade extra urbane principali
- C. strade extra urbane di scorrimento
- D. strade urbane di scorrimento
- E. strade urbane di quartiere
- F. strade locali
- Fbis itinerari ciclopedonali

Le strade extraurbane principali (categ B) hanno carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia.

Le strade extraurbane secondarie (categ. C) hanno unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine laterali.

Le strade urbane di scorrimento (categ. D) hanno carreggiate indipendenti con due corsie o sperate da spartitraffico, ciascuna con due corsie; in Bosisio non sono presenti strade di questa categoria.

Le strade urbane di quartiere (categ. E) sono ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi.

Le strade urbane o extraurbane opportunamente sistemate, non facenti parte di altri tipi di strade, sono in categoria F.

Come prescritto dal D.P.R. n. 495 in data 16.12.92:

* Fuori di centri abitati dal confine stradale, per nuove costruzioni, ampliamenti o ricostruzioni, si osservano le seguenti distanze:

- m. 40 per strade di tipo B
- m. 30 per strade di tipo C

- m. 20 per strade di tipo F
- m. 10 per strade vicinali di tipo F
- * Fuori dai centri abitati, ma all'interno di zone edificabili o trasformabili, si osservano per costruzioni, ampliamenti e ricostruzioni le seguenti distanze:
 - m. 20 per strade di tipo B
 - m. 10 per strade di tipo C
- * Fuori dai centri abitati le distanze dal confine stradale, per costruzione o ricostruzione, di muri di cinta lateralmente alle strade deve essere non inferiore a:
 - m. 5 per strade di tipo A,B
 - m. 3 per strade di tipo C,F
- * Fuori dal centro abitato, le distanze per impiantare alberi lateralmente alla strada non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a m. 6.00.
- * Fuori dai centri abitati le siepi, tenute ad altezza non superiore a m. 1.00, dovranno avere distanza non minore di m. 1.00 dal ciglio stradale e tale distanza sarà mantenuta anche per siepi morte in legno, reti metalliche e simili. Per siepi emergenti oltre m. 1.00 e nel caso di siepi con cordoli di altezza maggiore di cm. 30, la distanza dal confine stradale sarà non inferiore a m. 3.00. Nei casi non citati nei commi sopra richiamati, le distanze minime saranno fissate dallo strumento urbanistico che, peraltro, potrà fissare maggiori distanze rispetto a quanto stabilito dal DPR, per ragioni locali di tutela del nastro stradale. Il Comune di Sirone è dotato di perimetrazione del centro abitato definito in attuazione del nuovo codice della strada; in questo Comune non esistono strade di categoria A,B,D. Sono di tipo C i tratti di: S.P. 52, S.P. 49, via don Brambilla, esterni al centro abitato, che saranno tutelate dalle fasce di rispetto previste dalla norma. Per le altre strade le distanze e rispetti saranno fissati dal PGT. Ha rilevanza nel territorio comunale anche l'antenna di telefonia mobile situata nel Comune di Molteno al confine con Sirone. Sono anche localizzati sul territorio gasdotto e linee ferroviarie per le quali sono da osservare specifiche fasce di rispetto

10.2. VINCOLI PUNTUALI

Dalla nota della Soprintendenza prot. 6141 in data 05.04.2002 risultano tutelati ai sensi d. lgs. 490/99:

- * la corte rurale denominata "il Convento" (mapp. 639) (prov. in data 22.08.94)
- * il masso detto navello (prov. in data 06.08.94), ora situato nel lavatoio di via don Minzoni.

In base all'art. 5 del d.lgs 490/99 ed al succ. DPR n. 283/2000 in vigore dal 28.10.2000 sono sottoposti a tutela tutti i beni di proprietà di enti pubblici territoriali (comuni, province...) che indicativamente così si riassumono:

proprietà comunale:

- * sede municipale
- * lavatoio di via Mazzini, via don Minzoni, via S.Benedetto
- * monumento ai Caduti e pertinenze presso chiesa S.Pietro

parrocchia o ente ecclesiastico:

- ❖ chiesa parrocchiale
- ❖ chiesa S.Pietro
- ❖ chiesa S.Benedetto

fondazioni o enti similari:

- scuola materna B.Bianconi.

Si localizzano anche i seguenti elementi significativi per la storia e la tradizione del luogo:

- edicola votiva in via don Minzoni
- edicola votiva all'incrocio tra strada per villa Arbusta e strada per Cassina
- edicola votiva nel parcheggio di via don Fimuli/via Parini
- edicola votiva via Fermi
- macina con croce in via Delle Fraschine
- cippo storico incrocio via Garibaldi, via don Fimuli ed altri di stessa tipologia.

10.3. ELEMENTI COSTITUTIVI E DI INTERESSE PER IL PAESAGGIO

I nuclei originari, che segnano nel tempo l'organizzazione del territorio, sono:

- vecchio nucleo principale
- vecchio nucleo S.Benedetto
- c.na Pascolo
- c.na Berta
- nucleo Chiarello
- villa Arbusta (Monte Sirone)
- Magruscio (Monte Sirone)
- Colognola (Monte Sirone)
- Cassina (Monte Sirone)
- Castello (Monte Sirone)
- Ca Novaè (Monte Sirone)
- loc. Scoruscio (Monte Sirone)

I boschi sul versante del Monte di Sirone, i filari di alberi lungo i corsi d'acqua costituiscono degli elementi rilevanti per il paesaggio da tutelare.

Sono elementi di interesse per il paesaggio anche i corsi d'acqua e gli elementi individuati nel precedente paragrafo come vincoli puntuali.

Il paesaggio è caratterizzato dal Monte di Sirone che emerge dagli ambiti agricoli pianeggianti solcati dal Bevera e Gandaloglio.

I versanti sono boscati, la sommità del monte è variamente ondulata, ha carattere agreste con casali vari, siti di visuale panoramica sui territori e Comuni circostanti; i percorsi che danno accesso alle varie località, consentono altresì di fruire dell'ambiente di alto valore naturalistico ed ecologico.

Nel territorio comunale si riconoscono i seguenti scenari paesaggistici:

1. **Monte di Sirone** con versanti boscati emergenti dalla pianura e con le caratteristiche precedentemente descritte. La peculiarità dell'interesse paesaggistico è stata dichiarata dalla Regione Lombardia di notevole interesse pubblico ai sensi delle lettere "c. d" del punto 1 art.136 d.lgs. 22.01.2004 n. 42. Significativi sono i crinali, i dossi, gli elementi fissi censiti, che marcano le caratteristiche ed la storia di questa parte di Comune.
2. **Piana del Bevera.** è un paesaggio agrario che si estende anche ai Comuni limitrofi e che ha come impluvio il Bevera. Sono le aree a sud della S.P. 52 verso il confine con Barzago e Garbagnate Rota.

3. **Piana del Gandaloglio.** Sono i terreni pianeggianti a nord del Monte di Sirone, circostanti a c.na Berta; con parte del territorio di Oggiono, ricompreso tra la S.P. 49 e S.P. 51, formano un paesaggio agrario caratterizzato da fossi colatori e dal Gandaloglio con i suoi cigli piantumati di essenze locali tipo aneti e robinie.
4. **Bacino imbrifero della Roggia.** E' situato a ovest del Monte di Sirone; i fossi colatori sono marcati da filari di essenze locali disposti sul ciglio. Sono aree che segnano la discontinuità tra l'abitato di Sirone e gli ambiti ad uso produttivo di loc. Rettola e via don Minzoni. La Roggia drena le acque superficiali e confluisce nel Gandaloglio.
5. **Bacino imbrifero della Bigiola (parte a Monte).** E' una parte del territorio che si integra con aree del Comune di Dolzago e sono situate a sud/est del Monte di Sirone; significativa è la conca con versanti a balze, attraversata da via S. Benedetto e via don Brambilla. Si tratta di un ambito con ampie visuali e fondamentale per la continuità della rete ecologica.

Presso la S.P. 52 le aree contigue alla Bigiola assumono ancora carattere rurale e vengono a costituire un'area di laminazione delle acque pluviali, situata tra la roggia stessa e la S.P. 52 posta più a valle.

10.4. PISTE E PERCORSI PEDONALI

Sono elementi di fruizione dei valori naturalistici ed ecologici alcuni percorsi di campagna e tratturi che si sviluppano sul Monte di Sirone in un ambiente ancora integro e con spazi ricoperti da boschi; sono collegamenti che possono avere valenza di sentieri o percorsi ciclopedonali.

I percorsi più significativi si riassumono come segue:

10.4.1. PISTE CICLOPEDONALI

1. Antico percorso Brongio-Sirone-Oggiono
segue via Cavour, via Rimembranze, via S.Pietro, loc. Solfera, via Turati, attraversamento Gandaloglio a ovest di c.na Berta. Il percorso raggiungeva il vecchio nucleo principale; col tracciato individuato si aggira il vecchio nucleo per favorire il contatto con la natura ed un tracciato che eviti, per quanto possibile, il traffico urbano. Lungo il tracciato oltre ad elementi naturalistici si lambiscono il verde pubblico di via Rimembranze, via Mazzini, si trova la chiesa di S.Pietro con il parco delle Rimembranze.
2. Pista di aggiramento del Monte di Sirone che dal centro abitato segue via delle Fraschine, passa a valle di c.na Novaè, di loc. Chiarello e di loc., Scoruscio; segue via Turati, bordo bosco, edicola votiva, via don Minzoni, via don Fimuli, via Molteni, via de Gasperi. E' un tracciato che attraversa il vecchio nucleo e il centro abitato ove sono situati i principali servizi, lambisce la chiesa di S. Benedetto, l'area di proprietà comunale di via delle Fraschine che costituisce un ambito integro alla base del Monte di Sirone, l'edicola votiva di loc. Solfera, il lavatoio con masso avello in via don Minzoni, le cave in pietra di Sirone da cui si ricavano le ruote per macine. In loc. Scoruscio il percorso si può interconnettere al collegamento con Oggiono mediante una diramazione.
3. E' anche rilevante la strada che dal centro di Sirone sale sul Monte di Sirone seguendo la via I° Maggio, raggiunge loc. Colognola e scende presso le ex cave di Sirone in via don Minzoni. Sulla sella del Monte di Sirone si trova una edicola votiva.

10.4.2. SENTIERI

Sul monte di Sirone sono anche localizzabili alcuni sentieri che favoriscono la fruizione del valore ecologico naturalistico del luogo e principalmente sono così identificabili:

1. variante al percorso di aggiramento del Monte, a sud di loc. Chiarello
2. percorso su versante ovest Monte di Sirone per raggiungere loc. Villa Arbusta. All'esterno della recinzione di villa Arbusta si rileva una significativa linea panoramica su Oggiono.
3. percorso di gronda a valle di villa Arbusta, che raggiunge loc. Colognola. Si rilevano la captazione delle sorgenti del lavatoio, la captazione di sorgenti e impianto di sollevamento in disuso per villa Arbusta, un abbeveratoio in disuso.
4. da c.na Novae a via I° Maggio
5. da loc. Cassina a centro abitato presso via Convento
6. da loc. Scoruscio a loc. Colognola

STRADE DI CAMPAGNA

Hanno carattere di strada di campagna e si sviluppano in ambiti rurali i seguenti collegamenti:

1. accesso a villa Arbusta
2. accesso a loc. Magruscio, Ca Novae
3. accesso a loc. Cassina
4. accesso a loc. Castello
5. accesso a loc. c.na Berta
6. accesso loc. Colognola
7. accesso loc. Scoruscio

Lungo i percorsi segnalati sono anche presenti punti e tratti di linee panoramiche da tutelare.

Sono scenograficamente rilevanti:

1. gli ambiti del paesaggio rurale contigui a villa Arbusta, loc. Colognola, Magruscio, Cassina, Castello; sono presenti boschi, prati, seminativi, percorsi, nuclei rurali che costituiscono un ambito museale naturale, aperto e significativo.
2. i versanti del Monte di Sirone con boschi e balze che degradano verso l'abitato e la pianura ancora agricola
3. le aree agricole pianeggianti ancora libere tra la S.P. 52 e il torrente Bevera
4. i terreni agricoli presso il Gandaloglio in loc. c.na Berta e Chiarello
5. le aree agricole pianeggianti, con filari di alberi e risorgive, in parte incolte, situate tra la zona industriale di via don Minzoni e l'abitato di Sirone.

11. SISTEMA URBANO

11.1 RESIDENZA

Il nucleo originario si era insediato alla base del versante del Monte di Sirone, all'incrocio del collegamento Garbagnate/Sirone/Oggiono e Dolzago/Sirone/ Raviola/Molteno.

Caratterizzavano il territorio numerose cascate periferiche per la coltivazione dei fondi.

Nell'ultimo dopoguerra, con lo sviluppo industriale, l'insediamento urbano si è ampliato; loc. S.Benedetto si è unita al centro ed i complessi residenziali si sono anche sviluppati con caratteri di ville e villette sul versante sud del Monte di Sirone e con fabbricati a carattere prevalentemente condominiale o villette a schiera nella zona di via Rimembranze, via Cavour.

Il consolidato urbano per residenza è così organizzato (v. tavola e tabelle esplicative):

vecchi nuclei	mq.	85.845	
insediamenti residenziali a carattere intensivo	mq.	20.350	
insediam. residenz.a carattere semintensivo	mq.	27.230	
insediam. residenz a carattere estensivo	mq.	30.670	
insediam.residenz.con densità edilizia contenuta	mq.	161.140	
ville con giardino	mq.	<u>65.510</u>	
	mq.	390.745	390.745
giardini privati	mq.	18.000	
aree libere nel consolidato urbano	mq.	<u>65.920</u>	
	mq.	83.290	<u>83.290</u>
	mq.		474.665

Per residenza viene utilizzato la quota di $390.745/3.240.000 = 0.121$ pari al 12.10% del territorio comunale

La dotazione di aree occupate per abitante è di $390.745/2316 = 169$ mq/ab.

Sono incluse nel consolidato urbano anche le aree libere sparse tra gli insediamenti e i giardini/parchi per un totale di mq. 83.920.

11.2 AMBITI PRODUTTIVI

Sul territorio le attività produttive sono distribuite in più poli abbastanza omogenei:

- via dell'Industria, via don Minzoni, via Matteotti:
sono insediamenti staccati dal centro urbano con attività varie; sono disimpegnati dalla S.P. 49 in loc. Rettola e sono accessibili anche da loc. Coroldo e S.S. 36
- via Verdi, via delle Pavigie, complesso Citterio:
si tratta di piccole industrie ed attività varie (oltre alla Citterio che per la sua attività produttiva ha strutture con superficie coperta di mq. 20.000 circa) insediate a sud est dell'abitato ed accessibili dalla S.P. 52 con l'incrocio attrezzato di via Verdi
- loc. Raviola: sono alcune industrie presso il confine sud ovest del Comune
- sono anche esistenti alcune attività produttive e di servizio sparse all'interno del consolidato urbano

La consistenza delle aree ad uso produttivo (v. tavola del sistema urbano e tabelle) viene così riassunta:

a ovest linea ferroviaria /via Industria e diramazioni	mq.	196.380,00	
contiguità Gandaloglio/via don Minzoni, Matteotti e diramazioni)	mq.	131.780,00	
	mq.	328.160,00	328.160,00
a sud est centro urbano (verso Dolzago)	mq.		175.430,00
loc. Raviola e contiguità	mq.		35.890,00
insediamenti sparsi:			
zona via Puecher , via L.da Vinci	mq.	15.660,00	
attività sparse	mq.	11.840,00	
	mq.	27.500,00	27.500,00
	mq.		566.980,00
Aree per attività complementari al produttivo o pertinenze non edificate	mq.		27.690,00
	mq.		594.670,00

La dotazione di aree produttive per abitante è: $566.980/2.316= 244.81$ mq/ab.
(ampiamente superiore alla media riscontrabile nei comuni dell'oggonese),
Dall'indagine diretta eseguita sulle attività produttive, sono pervenute notizie parziali che
tuttavia si riassumono come segue:

denom.ditta	ubicazione	operai	lav. auton.	impieg- dirig.	totale	extraco munit.	res. Sirone
Italforge	via Industria	65		6	71	32	4
S.G.M.	via Industria	5	3	7	15	-	2
SIROLEGNO	via Industria	3		3	6	1	3
Galbiati srl	via don Minzoni	15		7	22	5	5
P.R.A.Im.srl	via don Minzoni	8		5	13	3	1
Brianza salumi	via don Minzoni	17		6	23	2	1
G.B.M. srl	via don Minzoni	27	1	12	40	3	1
C.E.S.I.	via don Minzoni	78	1	28	107	1	13
FINAG slr	via don Minzoni	-		2	2	-	-
Sabatex sas	via Puecher	4		2	6	-	-
MP.F.	via Puecher	5		1	6		1
off.mecc.Anghileri	via Puecher	3		1	4	-	2
Nicofil	via Puecher	3		1	4	-	1
Sprefico Isidoro	via Rimembranze	1	7	-	8	-	8
Co.Sta spa	via Rimembranze	59		25	84	9	n.p.
IM.M.E.A.	via Rimembranze	12		2	14	-	2
Pozzi geom. Fausto e Franco	via Mazzinii	3		-	3	3	-
M.T.S.	via don Brambilla	57		19	76	1	10
Carroz.f.lli Fumagalli	via don Brambilla	-	3	-	3	-	3
Impresa Pozzi C.	via Gramsci	1		2	3	-	3
Metallurgica Buzzi	via Verdi	13	-	4	17	1	9
VAR	via Verdi		2		2		2
Erreplast	via Verdi	23		5	28	8	3
Amati Carlo	via Verdi	2	-	5	9	-	1
Costami		47	7	28	82	-	4
N.G. di Rusconi Natale e C.	via Matteotti	12	1	6	19	3	4
Off.mecc.Maggioni	via Pavigie	1	2	-	3	-	3
F.lli Biella	via Pavigie	7	-	4	11	3	1
Elisa Service	via D.Alighieri	-	-	4	4	-	-
O.M.Brambilla	via don Brivio	6	-	2	8	4	8
Termoidraulica S. Benedetto	via Carducci	2	2	-	4	-	4
Molteni A.idraul.	via Parini	1	2	-	3	-	3
Beretta Enrico	via S.Pietro	3	-	2	5	-	3
Pelucchi impr.ed.	via S.Benedetto	12	-	7	19	n.p.	n.p.
Siderplast	via Colombo						
LACES srl	via Colombo	-	-	4	4	-	1
GERCA	via Colombo	4	-	2	6	1	6
DUELLE	via Colombo	1	1	1	3	1	-
F.lli Redaelli	via Cavour	7	3	3	13	1	2
Tavecchio F.lli	via Cavour	2	2	1	5	-	5

Non sono pervenuti i dati di numerose altre realtà quali:

- Rodasider (via dell'Industria) con superficie coperta indicativa di mq. 22500, dotata di laminatoi per la produzione di vergella, collegata al complesso di Bosisio con trafilerie, per la produzione di acciai speciali (azienda di primaria importanza nel settore)
- Citterio (via don Brambilla-ex via Provinciale) produzione di arredamenti per uffici e comunità (complesso con superficie coperta di oltre 20000 mq.)
- Corti Autotrasporti (via Di Vittorio) presta servizi per sollevamento e trasporto anche di carichi eccezionali, occupa strutture coperte di almeno 4500 mq. su un lotto comprensivo di piazzali per manovra e composizione dei carichi di superficie mq. 13000 circa

Il sistema produttivo è costituito da una rete di attività diverse per:

- servizi generali e costruzioni
- lavorazioni e stampaggio di materiale plastico
- produzione elementi in legno
- tessiture
- produzione arredamenti
- industrie alimentari (produzione salumi)
- produzione materiale ceramico, piastrelle di elevata qualità (CESI)
- industrie metallurgiche e metalmeccaniche con:
 - produzione di vergella
 - lavorazioni per stampi, componenti di precisione, costruzione macchine
 - forgiatura a caldo di componenti in ferro, acciaio
 - produzione minuteria metallica, casalinghi, elementi in ferro artistici
 - carpenteria metallica.

11.3. AMBITI DI USO PUBBLICO A SERVIZIO DELL'ABITATO (RIF. TAV. QC10)

Dalla tavola dei servizi e dalle tabelle risulta:

chiese e attrezzature parrocchiali	mq.	7.820
scuola materna (propr. ente morale)	mq.	3.790
parcheggi pubblici	mq.	8.982
interesse comune (municipio, lavatoi, monumento ai caduti)	mq.	6.690
verde pubblico	mq.	14.888
istruzione (scuola elementare)	mq.	6.740
	mq.	48.910

La dotazione di aree a standards risulta pari a: $48910/2316 = 21.12$ mq/ab.

Contribuiscono a elevare la dotazione e qualità degli standards il centro anziani in casa Corbetta ove è anche situata la sala civica e l'ambulatorio medico.

Il comune è anche dotato di un'area di proprietà, situata in via delle Fraschine che può costituire un parco naturale di superficie mq. 32.500,00.

11.4. STANDARDS PER PRODUTTIVO

Nel territorio comunale sono distribuiti numerosi parcheggi con verde, in prossimità di insediamenti produttivi.

Questi ambiti sono localizzati come evidenziato nella tavola dei servizi e sono quantificati nella tabella allegata.

Complessivamente la disponibilità è di mq. 17425.

11.5. SERVIZI TECNOLOGICI

Per le reti ed allacciamenti sono state eseguite alcune attrezzature e strutture distribuite nel territorio comunale.

Si tratta di aree per pozzi, serbatoi acquedotto, raccolta differenziata, cabine e sottostazioni Enel.

L'area complessivamente occupata da questi servizi è di mq. 10.375.

11.6 AREE DI USO PUBBLICO (vedi tavola servizi)

* proprietà di enti ecclesiastici mq. 7820 (interesse comune)

* proprietà enti morali mq. 3790 (istruzione)

* proprietà o disponibilità comunale:

parcheggi mq. 8982

interesse comune mq. 6690

verde pubblico mq. 14888

istruzione mq. 6740

standard per residenza

di proprietà comunale mq. 37300 mq. 37300

totale standards per residenza mq. 48910

STANDARDS AD USO PRODUTTIVO (vedi tavola servizi) mq. 17425

SERVIZI TECNOLOGICI (vedi tavola servizi) mq. 10375

11.7. CONSUMO DI SUOLO PER L'AGGREGATO URBANO

Complessivamente le aree trasformate ed incluse nel consolidato urbano si riassumono come segue:

							% territorio
aree pertinenziali a residenza	mq	475.665	ab	2316	mq/ab	205.38	14.68
aree pertinenziali a produttivo	mq	594.670	ab	2316	mq/ab	256.77	18.35
standars per residenza	mq	48.910	ab		mq/ab	21.12	1.51
standars per produttivo	mq	17.425	ab	2316	mq/ab	7.52	0.54
aree per servizi tecnologici	mq	10.375	ab	2316	mq/ab	4.48	0.32
		1.147.045	ab		mq/ab	495.27	35.40

12- SISTEMA AGRICOLO

Le aree agricole sono principalmente localizzate:

- sul Monte di Sirone
- lungo il confine con Oggiono a nord, con Garbagnate e Barzago a sud

- tra l'insediamento urbano residenziale e le aree ad uso produttivo di via don Minzoni
In prossimità di via dell'Industria sono situate aree residenziali e agricole presso il confine con Molteno.

Sono ancora agricole alcune aree ricomprese tra la S.P. 52 e il cimitero.

Sui versanti e dossi del Monte di Sirone le aree sono a bosco; macchie di bosco sono anche individuabili in modo sparso negli ambiti agricoli.

Tra i dossi del Monte di Sirone si sviluppano balze, pianori, terrazzamenti che sono tenuti principalmente a prato.

Lungo il confine con Barzago/Garbagnate, le aree sono principalmente coltivate a prato, con alcuni appezzamenti a seminativo.

L'ambito degrada dall'insediamento urbano di Sirone verso la Bevera ed è attraversato dalla s.P. 52.

Presso la roggia Bigiola alcuni ambiti, con le piene della Bevera e con forti precipitazioni, sono sottoposti ad esondazione.

I terreni a nord est di c.na Berta sono principalmente tenuti a seminativo; le aree a ovest di c.na Berta, fino a raggiungere gli insediamenti di via don Minzoni, sono principalmente a prato.

Questi ambiti agricoli si sviluppano su aree pianeggianti ricomprese tra la base del versante boscoso del Monte di Sirone ed il confine comunale di Oggiono.

Le aree ed i fossi colatori sono afferenti al torrente Gandaloglio.

Le aree tra via don Minzoni e l'abitato sono caratterizzate dalla roggia centrale e da numerosi filari di essenze autoctone situate lungo i fossi colatori; i terreni sono principalmente a prato con alcuni lotti a seminativo; alcuni ambiti sono incolti; macchie varie di bosco contribuiscono a connotare i caratteri paesaggistici della zona.

Il lotto di via dell'Industria è in parte a prato ed a seminativo; alcune parti sono interessate da bosco che formano macchie di verde presso le strade in prossimità del confine con Molteno.

Presso il cimitero sono rimaste ad uso agricolo alcune aree che degradano verso il torrente Bevera; sono aree principalmente a seminativo con vivai, prati, ambiti da riqualificare; le sponde del Bevera sono marcate da macchie di bosco:

Nel Comune si rilevano le seguenti principali aziende agricole:

1. Negri Giuseppe loc. Berta
2. Cagliani Attilio e Paolo loc. Chiarello
3. Buzzi Giuseppe via Verdi /(a valle S.P. 52).

Si tratta principalmente di aziende ad indirizzo zootecnico.

Nel territorio comunale esistono altre attività agricole che tuttavia hanno consistenza limitata e sono condotte nel tempo libero da lavoratori o pensionati, principalmente per soddisfare consumi familiari.

La consistenza delle aree, come si rileva da tavola e tabelle, si riassume come segue:

			% territorio com
- boschi	mq.	519.200	16.02
- prato stabile	mq.	880.930	27.19
- seminativo	mq.	261.520	8.07
- prato arborato	mq.	76.760	2.37
- orto	mq.	14.950	0.46
- incolto	mq.	27.900	0.86
- vivaio	mq.	12.950	0.40
- strutture agricole	mq.	38.550	1.18

- incolto umido	mq.	46.950	1.45
- ambiti agricoli da riqualificare	mq.	14.750	0.46
- pertinenze case sparse	mq.	4.600	0.14
- cave dismesse	mq.	<u>9.850</u>	<u>0.30</u>
	mq.	1.908.910	58.90

13. ELABORATI PER IL QUADRO CONOSCITIVO

Per evidenziare e riassumere le indicazioni e proposte formulate, vengono predisposti i seguenti elaborati:

QC_a- Relazione illustrativa al quadro conoscitivo

QC_b- Analisi socio demografica

QC_c- Sintesi e valutazione osservazioni pervenute a seguito avvio procedimento

tav. QC n. 1 Inquadramento territoriale servizi e viabilità 1:10000

tav. QC n. 2 Evoluzione degli insediamenti nel Comune 1:5000

tav. QC n. 3 P.R.G. in vigore con stato di attuazione 1:5000

tav. QC n. 4 Morfologia, destinazione e stato di conservazione degli insediamenti esterni ai vecchi nuclei 1:5000

tav. QC n. 5 Sintesi indicazioni PTCP sul territorio comunale 1:3000

tav. QC n. 6 Vincoli territoriali 1:3000

tav. QC n. 7 Sistema rurale 1:5000

tav. QC n. 8 Sistema urbano 1:5000

tav. QC n. 9 Analisi del paesaggio 1:3000

tav. QC n. 10 Tavola dei servizi esistenti 1:3000

tav. QC n. 11 Sistema della viabilità comunale 1:5000

tav. QC n. 12 Rete acquedotto 1:3000

tav. QC n. 13 Rete fognatura 1:5000

tav. QC n. 14 Localizzazione osservazioni pervenute a seguito avvio provvedimento (riportate su Azzonamento PRG in vigore) 1:5000

Per i vecchi nuclei è stato svolto a parte uno specifico studio di analisi con indicazioni delle modalità di intervento, per guidare gli interventi tenendo conto delle caratteristiche ambientali e di tradizione da conservare.

Nel quadro conoscitivo, relativamente ai vecchi nuclei, sono stati predisposti i seguenti elaborati:

V.N. 1. Relazione illustrativa per v.n.

V.N. 2. Schede di rilevamento (fasc. 2-2a-2b)

V.N. tav. 1. Corografia con localizzazione dei nuclei

V.N. tav. 2. Morfologia ed emergenze tipologiche e storiche

V.N. tav. 3. Destinazione funzionale degli edifici e localizzazione elementi architettonici e della tradizione

V.N. tav. 4. Stato di conservazione degli edifici

.

TABELLE ALLEGATE

SUPERFICI SISTEMA URBANO (RIF. TAV. QC8)

VECCHI NUCLEI

1	C.na Pascolo	mq.	3860
2	via Fermi(dedotto chiesa S.Pietro e parco Rimembranze)	mq.	2360
3	via don Minzoni	mq.	1070
4	via S.Pietro-via Roma	mq.	3600
5	via don Fimuli	mq.	3820
6	via Roma-via Parini	mq.	2380
7	via don Fimuli-via Mazzini	mq.	11840
8	via Garibaldi-via Convento	mq.	4770
9	via Convento	mq.	8670
10	via Molteni (ded.chiesa e parcheg.via Papa Giovanni 23)	mq.	5365
11	via Molteni	mq.	1160
12	via Mazzini (dedotta scuola materna))	mq.	600
13	via S.Benedetto	mq.	1000
14	via S.Benedetto	mq.	1820
15	via S.Benedetto-via Alighieri	mq.	2470
16	via Alighieri	mq.	1970
17	via Fogazzaro	mq.	600
18	via Leopardi	mq.	2520
19	via Carducci	mq.	3020
20	c.na Berta	mq.	1750
21	c.na Chiarello	mq.	3940
22	c.na Scoruscio	mq.	1670
23	c.na Magruscio	mq.	3220
24	c.na Ca' Nova	mq.	1050
25	c.na Colognola	mq.	4180
26	villa Arbusta	mq.	3040
27	c.na Cassina	mq.	2050
28	c.na Castello	mq.	2050
		mq.	85845

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI A CARATTERE INTENSIVO

1	via Rimembranze	mq.	5360
2	via Rimembranze	mq.	5900
3	via Cavour	mq.	2330
4	via S.Benedetto	mq.	6760
		mq.	20350

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI A CARATTERE SEMINTENSIVO

1	via Rimembranze	mq.	2280
2	via Grandi	mq.	2660
3	via rimembranze	mq.	3070
4	via Gramsci	mq.	860

5	via De Gasperi	mq.	1680
6	via De Gasperi	mq.	12770
7	via M. D'Oggiono	mq.	2600
8	via Petrarca	mq.	1310
		mq.	27230

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI A CARATTERE ESTENSIVO

1	via Rimembranze	mq.	4720
2	via Rimembranze	mq.	4710
3	via Grandi	mq.	3810
4	via Cavour	mq.	7790
5	via Cavour	mq.	790
6	via Puecher	mq.	3850
7	via Puecher	mq.	3680
8	via Da Vinci	mq.	1320
		mq.	30670

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI CON DENSITA' CONTENUTA

1	via Buozzi	mq.	2270
2	loc. Rettola	mq.	2550
3	loc. Rettola	mq.	3190
4	via Matteotti	mq.	3060
5	via Matteotti	mq.	940
6	via Matteotti	mq.	4300
7	via XXV Aprile	mq.	2520
8	via Rimembranze	mq.	590
9	via Rimembranze (P.L.)	mq.	5640
10	via Rimembranze (P.L.)	mq.	6760
11	via Rimembranze	mq.	6780
12	via Rimembranze	mq.	1320
13	via Gramsci	mq.	4230
14	via S.Pietro	mq.	4850
15	via Mazzini-Buscanova	mq.	7640
16	via Mazzini- S.P.	mq.	750
17	via Cavour	mq.	9340
18	via Cavour	mq.	1790
19	via Cavour-Da Vinci	mq.	2250
20	via Da Vinci	mq.	4360
21	via Provinciale	mq.	9010
22	via Provinciale	mq.	4000
23	via S.Pietro	mq.	9710
24	via S.Pietro	mq.	6570
25	via Provinciale-via Leopardi	mq.	9940
26	via Provinciale	mq.	6640
27	via Petrarca	mq.	5430
28	via Petrarca	mq.	3890
29	via S.Benedetto	mq.	8120

30	via delle Frascine	mq.	6060
31	via A.Moro	mq.	6200
32	via De Gasperi	mq.	9030
33	via Molteni	mq.	1410
		mq.	161140

VILLE CON GIARDINO

1	via Fermi	mq.	10770
2	via Minzoni	mq.	9170
3	via Gramsci	mq.	2100
4	via Buscanova	mq.	3170
5	via Convento	mq.	4220
6	via Marconi	mq.	19100
7	via I° Maggio	mq.	4520
8	via I° Maggio	mq.	5990
9	via petrarca	mq.	4470
10	via Provinciale	mq.	3000
		mq.	66510

AREE LIBERE NEL CONSOLIDATO URBANO

1	via Provinciale	mq.	61600
2	via Puecher	mq.	1420
3	via Rimembranze	mq.	1840
4	via A.Moro	mq.	1060
		mq.	65920

GIARDINO

1	via Arbusta	mq.	11660
2	via Marconi	mq.	1670
3	via Mazzini	mq.	730
4	via XXV Aprile	mq.	2230
5	via dell'Industria	mq.	780
6	via Gramsci	mq.	930
		mq.	18000

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPATIBILI (RIF.TAV. QC8)

(A OVEST LINEA FERROVIARIA (VIA INDUSTRIA E DIRAMAZIONI))

1	via dell'Industria	mq.	14400
2	via BuoZZi	mq.	24780
3	via BuoZZi	mq.	64690
4	via Di Vittorio	mq.	47540
5	via Di Vittorio	mq.	21250
6	via dell'Industria	mq.	23720
		mq.	196380

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPATIBILI - ZONA GANDALOGGIO

7	via Colombo	mq.	39400
8	via Colombo	mq.	7970

9	via Matteotti	mq.	30750
10	via don Minzoni	mq.	50310
11	via Turati	mq.	3350
		mq.	131780

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPATIBILI LOC-. RAVIOLA

13	dir.via Rimembranze	mq.	7420
14	dir.via Rimembranze	mq.	19700
15	dir.via Rimembranze	mq.	4340
16	dir.via Rimembranze	mq.	4430
		mq.	35890

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPATIBILI- ZONA VIA PUECHER

17	via Puecher	mq.	3620
18	via Puecher	mq.	6810
19	via L. da Vinci	mq.	1780
20	via L. da Vinci	mq.	3450
		mq.	15660

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPATIBILI - COMPARTO A SUD /EST DELL'ABITATO

21	via Provinciale	mq.	3000
22	via Brambilla (ex via Provinciale)	mq.	4140
23	dir. via Provinciale	mq.	1930
26	via Verdi	mq.	95640
27	via Verdii	mq.	63340
28	via delle Pavigie	mq.	7380
		mq.	175430

INSEDIAMENTI ISOLATI

12	via Gramsci	mq.	3640
24	via don Brivio	mq.	5340
25	via Carducci	mq.	2860
		mq.	11840

AREE PRODUTTIVE DISMESSE

1	via Provinciale	mq.	8100
---	-----------------	-----	------

AREE COMPLEMENTARI AL PRODUTTIVO

1	via dell'Industria	mq.	1700
2	via Colombo	mq.	4560
3	via rimembranze	mq.	2230
4	dir. via Provinciale	mq.	2210
5	via delle Pavigie	mq.	13270
6	via Verdi	mq.	3720
		mq.	27690

CALCOLO SUPERFICI AREE AGRICOLE
(rifer. Tavola del sistema agricolo)

BOSCHI

1	mq.	10.770
2	mq.	2.700
3	mq.	1.270
4	mq.	1.020
5	mq.	14.050
6	mq.	1.540
7	mq.	3.900
8	mq.	180
9	mq.	1.090
10	mq.	3.780
11	mq.	2.650
12	mq.	1.770
13	mq.	13.000
14	mq.	2.150
15	mq.	2.180
16	mq.	2.000
17	mq.	327.080
18	mq.	7.900
19	mq.	1.550
20	mq.	6.390
21	mq.	26.120
22	mq.	48.580
23	mq.	12.740
24	mq.	17.520
25	mq.	4.220
26	mq.	1.450
27	mq.	<u>1.600</u>
Totale	mq.	519.200

PRATO STABILE

1	mq.	21.400
2	mq.	91.530
3	mq.	13.580
4	mq.	9.610
5	mq.	4.960
6	mq.	2.920
7	mq.	6.250
8	mq.	33.970
9	mq.	6.170
10	mq.	59.400
11	mq.	40.580
12	mq.	3.600
13	mq.	2.200
14	mq.	2.560
15	mq.	7.290
16	mq.	27.370

17	mq.	6.050
18	mq.	4.900
19	mq.	27.340
20	mq.	4.820
21	mq.	16.430
22	mq.	6.100
23	mq.	7.400
24	mq.	1.870
25	mq.	10.790
26	mq.	90.700
27	mq.	1.600
28	mq.	24.500
29	mq.	3.330
30	mq.	24.270
31	mq.	1.070
32	mq.	950
33	mq.	6.310
34	mq.	11.000
35	mq.	9.380
36	mq.	6.270
37	mq.	4.360
38	mq.	48.850
39	mq.	36.200
40	mq.	2.200
41	mq.	2.360
42	mq.	11.120
43	mq.	30.800
44	mq.	5.000
45	mq.	20.570
46	mq.	79.500
47	mq.	29.800
48	mq.	2.900
49	mq.	8.350
50	mq.	<u>450</u>
totale	mq.	880.930

SEMINATIVO

1	mq.	23.850
2	mq.	2.480
3	mq.	17.200
4	mq.	7.060
5	mq.	2.200
6	mq.	3.870
7	mq.	6.000
8	mq.	65.350
9	mq.	34.170
10	mq.	21.100
11	mq.	3.480
12	mq.	2.200

13	mq.	4.760
14	mq.	5.250
15	mq.	2.180
16	mq.	1.300
17	mq.	1.850
18	mq.	6.390
19	mq.	4.240
20	mq.	900
21	mq.	2.760
22	mq.	3.930
23	mq.	1.630
24	mq.	27.170
25	mq.	3.530
26	mq.	1.940
27	mq.	2.700
28	mq.	<u>2.030</u>
Totale	mq.	261.520

PRATO ARBORATO

1	mq.	4.650
2	mq.	5.400
3	mq.	12.300
4	mq.	2.740
5	mq.	1.300
6	mq.	4.730
7	mq.	1.220
8	mq.	2.660
9	mq.	1.600
10	mq.	1.560
11	mq.	4.700
12	mq.	9.960
13	mq.	3.110
14	mq.	9.800
15	mq.	<u>11.030</u>
totale	mq.	76.760

ORTO

1	mq.	1.150
2	mq.	500
3	mq.	1.050
4	mq.	10.100
5	mq.	1.750
6	mq.	<u>400</u>
totale	mq.	14.950

INCOLTO

1	mq.	1.600
2	mq.	13.500
3	mq.	4.200

4	mq.	6.500
5	mq.	<u>2.100</u>
totale	mq.	27.900

VIVAIO

1	mq.	1.800
2	mq.	1.600
3	mq.	3.200
4	mq.	<u>6.350</u>
totale	mq.	12.950

STRUTTURE AGRICOLE

1	mq.	20.540	Azienda agricola Negri
2	mq.	9.740	Azienda agricola Cagliani
3	mq.	5.570	Azienda agricola Buzzi
4	mq.	1.160	Presso Cassina
5	mq.	<u>1.540</u>	via Delle Fraschine
totale	mq.	38.550	

INCOLTO UMIDO

1	mq.	8.700
2	mq.	1.550
3	mq.	<u>36.700</u>
totale	mq.	46.950

AMBITI AGRICOLI DA RIQUALIFICARE

1	mq.	2.350
2	mq.	1.600
3	mq.	800
4	mq.	4.050
5	mq.	1.700
6	mq.	2.950
7	mq.	<u>1.300</u>
totale	mq.	14.750

PERTINENZE CASE SPARSE

1	mq.	1.870
2	mq.	740
3	mq.	<u>1.990</u>
totale	mq.	4.600

CAVE DISMESSE

1	mq.	5.800
2	mq.	<u>4.050</u>
totale	mq.	9.850